



ESTRO
POETICO-ARMONICO.
PARAFRASI

Sopra li secondi
VENTICINQUE SALMI.
P O E S I A

di
GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,
M U S I C A

di
BENEDETTO MARCELLO
PATRIZI VENETI,
T O M O O T T A V O .



V E N E Z I A ,
M D C C X X V I .

THE
FEDERAL
BUREAU OF INVESTIGATION
OF THE
DEPARTMENT OF JUSTICE
WASHINGTON, D. C.
20535

A'LEGGITORI. ¹



Odest' ottavo ed' ultimo Tomo, che compisce la impressione de' primi parafrasati musicalmente cinquanta salmi, egli si è documento, e testimonio ben chiaro della infinita clemenza del sommo Dator d' ogni bene, lo di cui benefico e divino raggio ha scortati gli Autori d' Opera cotanto vasta, in mare così profondo e difficile, a toccarne fortunatamente le sponde. Qualunque ingegno più perspicace, nelle poetiche, e musicali dottrine non mediocrementè versato, dove in tale arduo lavoro scuopra espressioni, e maniere addatate alla sacra e divina materia di cui si tratta, tutte le riconosca ispirate dalla misericordia dell' altissimo Iddio, che talvolta nella bocca de' balbettanti fanciulli perfezionò maravigliosamente le laudi tue: per lo contrario dove si rilevano innavvertenze, o difetti, si ascrivano, e si condonino questi alla imbecillità dell' umano sapere sempre miserabile, e sempre infermo. Non sembri sconvenevolmente composto il Salmo quarantesim' ottavo, nel presente volume in stile ecclesiastico da Cappella a tre sole Voci. Veramente tale maniera di scrivere per lo più colle quattro Parti suol praticarsi: se ne hanno però gli esempj di simile ristrettezza in molti Uomini celeberrimi del passato secolo, e più addietro ancora, non meno che del presente, nè ciò a difetto dell' Arte imputar si debbe, quando agli occhi de' giudiziosi Contrapuntisti può ella comparire anche in simile lavoro col merito d' un' armoniosa e ben regolata condotta. Già nello antecedente settimo Libro il primo, e l'ultimo Salmo sono distesamente composti a quattro; nè si è fatto diversamente nello quarantesim' ottavo sopraccennato, che per variarne con iscusabile arbitrio il metodo de' due precedenti. Del Salmo cinquantesimo, d' ultimo *Miserere* ec. cotanto accetto e comune alla pietà, e comunzione cristiana, perchè meglio si rilevino i scibili sentimenti, è concertato egli colle *Violette*, strumento il più atto a risvegliare nelle menti devote compungimento, e tristezza.

Doppo codesto Salmo, e nell' ultima pagina del presente Volume si è impresso un triplice Canone chiuso infinito *sub Diapente* sei voci sopra il quarto versetto del Salmo decim' ottavo. Non sentendosi giudicata opportuna tal sorta di troppo artifizioso com-

II

ponimento per introdursi nell'Opera, dove si sono isfuggiti que' contrapunti tutti che possono anzi l'occhio maravigliosamente sorprendere; che dilettere l'orecchio: si crede però non doverli omettere in fine di essa questo ingegnoso lavoro; sì, perchè si veggia non essere egli del tutto ignoto all'Autore, come per appagare in qualche parte la virtuosa curiosità d'alcuni troppo sottili; ed acuti armonic' Ingegni, li quali nello esame appunto di tutta l'Opera, ricercandolo, non lo avessero ritrovato.

Il
1717
1718
1719
1720
1721
1722
1723
1724
1725
1726
1727
1728
1729
1730
1731
1732
1733
1734
1735
1736
1737
1738
1739
1740
1741
1742
1743
1744
1745
1746
1747
1748
1749
1750
1751
1752
1753
1754
1755
1756
1757
1758
1759
1760
1761
1762
1763
1764
1765
1766
1767
1768
1769
1770
1771
1772
1773
1774
1775
1776
1777
1778
1779
1780
1781
1782
1783
1784
1785
1786
1787
1788
1789
1790
1791
1792
1793
1794
1795
1796
1797
1798
1799
1800

1717
1718
1719
1720
1721
1722
1723
1724
1725
1726
1727
1728
1729
1730
1731
1732
1733
1734
1735
1736
1737
1738
1739
1740
1741
1742
1743
1744
1745
1746
1747
1748
1749
1750
1751
1752
1753
1754
1755
1756
1757
1758
1759
1760
1761
1762
1763
1764
1765
1766
1767
1768
1769
1770
1771
1772
1773
1774
1775
1776
1777
1778
1779
1780
1781
1782
1783
1784
1785
1786
1787
1788
1789
1790
1791
1792
1793
1794
1795
1796
1797
1798
1799
1800

LETTERA

Del Signor

GIORGIO FILIPPO FELEMANN

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza.

Stampato in Venezia per Gio: Maria Zaccaria
presso il Signor Gio: Maria Zaccaria

LA grande stima che V. E. s'ha acquistata nel Mondo per la sua singolare erudizione nella Musica mi' hà finalmente fatto animo di renderle qualche testimonianza di ciò col dichiararmi d'essere anch'io uno de' più zelanti adoratori del suo eccellente merito. Non sò se questa confessione le farà grata non avendo l'E. V. forse cognizione del mio povero Nome. Nulladimeno mi persuado che V. E. secondo l'innata sua magnanimità non isdegherà che ancora le Petitione più piccole ammirino il suo divino talento. Credo almeno d'aver qualche ragione nella mia intrapresa, lusingandomi di penetrare, più che non fanno molti altri Musici nella Germania, l'interna beltà della sua incomparabile composizione, e di gustarne più di loro l'essenziale dolcezza, e quella principalmente, che sparsa si trova nella ~~Altra~~ Opera famosissima de' suoi Salmi dove regna una maestà sin qui sconosciuta a tutti gli antecedenti Maestri, ed ove l'armonia, la melodia, ed una regolarità senz'affettazione per che contendano insieme per togliere l'una all'altra le palme. Mi permetta dunque l'

a 2 E. V.

LETTERA ^V

Del P. Fr.

FRANCESCANTONIO
CALEGARI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO,

Illustriſs. ed Eccellentiffs. Sig. Sig. Padr. Colendiſs.

A Cagione delle molte mie occupazioni ragionevolmente dovute per lo ſervizio di queſto ſacro concerto, non ho potuto ſe non che al preſente compiacermi di godere la virtù ſingolare di V. E. eſpreſſa ne dottiffimi ſuoi Salmi contenuti nel ſeſto, e ſettimo Tomo. Ora dunque eſſendo ſtati da me diligentemente oſſervati non poſſo non dargliene avvifo, e nello ſteſſo tempo eſprimerle ancora il iommo particolare contento che ne ho riportato nell' ammirarli. Ma ſe io voleſſi eſtendere tutto quello che veramente dire dovrebbeſſi attinente all' erudito lavoro con cui ſono ſteſſi troppo dovrei dilungarmi: avvognachè tutti, egualmente all' ultima perfezione condotti.

Contuttociò trattendomi più dell' uſato a conſiderare lo trigefimoſecondo Salmo nel Tomo ſeſto compreſo, nella ſola chiuſa dello ſteſſo vedo epilogato in riſtretto tutto quello darſi poſſa nell' armonie Arte di riguardevole. Scorgonſi adunque ſaviamente elaborate le propoſte, e riſpoſte de' ſuggetti, e particolarmente dello Principale, che al peſo degli altri, avvenenti ſoccombe, e tallora quello da queſti ſoſtenuto ne reſta. Di più lo ſteſſo artificioſo lavoro con peregrina forma ancor negli altri apparſe. Simili doppi conſtrunzioni ſono l' unico mezzo per non ammettere, note inſiſtate in cotai ſorta di
A 2 Studj.

studj. Perchè oltre concependo che ciò è stato il principal scopo del sublime, e giusto pensare di V. E. Imperio che la cantilena di ciascuna Parte, ed anche l'armonia che fra esse Parti sempremai seconda si annida ella è originata dal solo intrecciato movimento de' soggetti proposti senza nota veruna d'altezza riempitura. E siccome nella formazione de' musicali-armonici componimenti, mediante le musicali figure, un nuovo accidentale essere acquistano (sempremai però al naturale stato loro uniforme) le musicali materie; sicché, in tale affare, le armoniche proporzioni attivamente concorrono colla propria consonante, e talvolta dissonante armonia per la produzione del loro intrinseco e proprio effetto; appunto gli armonici intervalli dalla dotta penna di V. E. così eruditamente nello armonial determinato Tuono modulati; attivamente concorrendo alla produzione de' loro intrinseci effetti, allora quando poi, mediante il suono, ovvero canto, com' edumfici dall' orecchio conceputi rimangono, non passano che apportare quello piacer' e diletto a chi veramente raccolto attentamente gli ascolta. Ed ecco in parte che in vigore della vicendevole corrispondenza che verte fra gl' intervalli armonici e le nostre passioni, passano quegli insensibilmente al cuore, fondano altresì nell' animo nostro soavemente que' mirabili effetti taciti, ma uniformi alla occulta loro cagione; lochè già dalla elevata mente di V. E. chiaramente corrisposti, i soggetti proposti spiegano al vivo il significato delle parole. Dacchè apertamente si apprende; che sono avvedutamente in tale maniera elaborati dall' arte, e non semplicemente dal secondo suo bel naturale prodotti. E quelli che (in altra occasione) lecenti loro ricevono dal solo vivace spiritoso ingegno di V. E. tuttavia alla tortura de' Alti edotti suoni. E non solo per la molteplicità de' vari Soggetti così eccelsi, ma anche per la novità, non ellando solo che così dilettevoli li faccia, sibbene per la celebre pena di V. E. può renderli agevole il ritorno; la qual cosa in effetto evidentemente risplende nella già espress' accennata chiava. Oltredicché lo stesso solo esprimere delle Parti colla parola egli è così ornatamente intrecciato, che da te solo produce ed accresce tra le medesime una nuova gentil' armonia, del tutto diversa da quella che originata ne inorge dagli artifiziosi maneggi de' soggetti propriamente alla medesima Parte merodatamente in consonanza e talora in dissonanza a bello studio disposte. Condizioni molto' abbisognovole per evitare quella detestabil' orribile confusione che ne risulterebbe allorquando all' opposto fosse operato. La faggia avvedutezza di tenere la cadenza coperta nello scrivere da Capella di modo tale che talvolta formata rimanga dalle Parti, senza che dall' orecchio resti conceputo il finimento di essa eccettocchè nel termine di tutto il componimento, egli è sommamente apprezzabile. Tantoppiù quanto lo stesso frequentemente fu praticato dal celebre famoso Maestro *Palestina* ugualmente eccchè da tutti quegli eccellenti Teorico-prattici armonici Scrittori che con esso lui nel 1550. in Roma fiorirono, tra quali distinguonli *Christoforo Morales*, *Felice Arerio*, *Gregorio Allegri* ed altri li quali, conciossiacòsacchè sono comunemente noti, si omettono.

La celebre teorico-prattic armonica operazione di V. E. farà irrefragabilmente sempremai considerabile insieme, per la rara qualità con cui sono dottamente tessuti gli eruditi suoi Salmi, ed altresì per lo copioso numero de' medesimi; ciò in vero che metterebbe pensiero a chiunque dovesse mai cimentarsi a così lunga e laboriosa intrapresa.

Or, per l' *III* pertocchè che alquanti parimente io favelli sopra il Salmo trentesimo sesto, primo dell' Libro settimo, scritto in stile da Capella ecclesiastico, e precisamente della chiava dello stesso fondata sopra la intonazione del secondo Tuono.

Quadrant' il secondo Titolo sia stito da' greci Legislatori (ciò che parimente rilevasi nella Greghina lettura) fondato in *D. la sol, re*, (sotto però altri vocaboli e legni) dando l' incaminciamiento all' intonazione dello stesso in *C. sol, fa, ut*; ed il finimento, o siasi desinenza della medesima in *D. la sol, re*; contraddittorio praticato ordinatamente trasportato in *G. sol, re, ut*, coll' accidente figura minore del *b molle b*, obbligato alla *terza* in chiave, ed altresì collo stesso ordine già accennato per l'abbisognovole sua intonazione. La modulazione dello ecclesiastico secondo Tuono contiene non quella del Primo; a cagione che hanno ambedue la stessa lettura; ma tuttavia essenzialmente distineti rimangono dalla del tutto diversa loro intonazione. Tuttociò che dicevasi chiaramente si legge nella latina Musica, e specialmente ne *Palestinesi* componimenti; ed anche in oggidì da eccellenti Scrittori comunemente si pratica. Perlochè a gran ragione V. E. sostiene che lo trentesimo sesto suo Salmo elaborato egli siasi nel secondo ecclesiastico Tuono senza opposizione veruna.

Riflettendo poi alla lunghezza del Salmo ; V. E. con prudente consiglio ha risolto di toglierli allora dalle usuali sue corde: essendo bastevole per dimostrarlo tale, quale veramente egli è ottimamente tessuto, la rigorosa e dotta sua *Cbiusa*. Osservo in quella lo principale impegno dall' intonazione del supposto ecclesiastico secondo Tuono proposta per immediato soggetto, a cui succede l'altro apposto diverso motivo a tutta perfezione condotto; ed attentamente tutto intrecciato insieme, e con rigore modulato da que veri propri muovimenti all' accennato Tuono dovuti.

Amirato patimente, tra gli altri molti, un artificioso passo nella *Quinta decima Battuta* dello proposto musical *Tempo alla Breve* contenuto, che raro passo può nella moderna Musica denominarsi per la lodevole disposizione delle Parti, e per non essere comunemente usato; sebbene da famosi latini Professori egli sia stato così, ed anche in variate maniere universalmente praticato ne' loro componimenti. Il motivato passo considerasi una *Undecima* alla quale avvedutamente precede la *Decima* nella quale dappoi degradando risolve. Con ragione ciò è fatto, avvegnachè per l' accidentale aggiunta di chichesia dissonanza che accoppiata rimane all' accompagnamento consonante (abbisognando però) convenevole non è di ommettere le consonanze in esso naturalmente raccolte; nè di private tal' *essenziale Complesso* di alcuna delle sue parti integrali che appunto le stesse già motivate consonanze sono; queste bensì, per l' addotta ragione, di qualsivoglia dissonanza al confronto sempremai ritengono il loro vigore; mercecchè le dissonanze alle consonanze si aggiungono, e senza queste, le prime non avrebbero in pratica esistenza veruna.

Diciasi *Undecima* e non *Quarta* conciosciocchè a tal numero principale, undeci corrispondono i suoi numeri subordinati 9, e 7, ed è allora quando maneggiando le Parti di mezzo, dell' accompagnamento consonante, o sia *essenziale Complesso*, disponendo tallora la *Tercia*, e talvolta la *Quinta* dello stesso in Parte grave coll' aggiunta della supposta *Undecima* alle medesime. Per certo designato conto di ciò, e per chiarezza maggiore rivolgersi ora il guardo nella duodecima *Battuta* della menovata *Cbiusa*, laddove, a' occhi veggenti scorgesi la stessa *Undecima* in figura apparente di *Nonis*; risovrandosi a bello studio in Parte grave disposta la *Tercia* di quell' accompagnamento consonante o sia *essenziale Complesso* al quale accoppiata ne resta. Avverarsi però, che gli accennati subordinati numeri 9, e 7. per intervalli apparenti concepiti esser debbono nel supposto maneggio; perocchè lo principal numero *Undecim* appunto in sembianza di *Nonis*, e *Settim* apparisce solamente per l' artificioso muovimento del *Cora*, e che ordinatamente, secondo il tal dissonanza, in confronto nelle già motivate Parti di mezzo. Laonde nel primo muovimento del Grave nella *Tercia*, la *Undecima*, *Nonis* apparisce; e nel secondo muovimento nella *Quinta* (quando vi fosse nella *Cbiusa*, tal muovimento) *Settim*; la *Undecima* apparirebbe, ma sempremai alla è veramente *Undecima*, essendoci in lei una sola dissonanza. Ciò che nella *Undecima* diversità il medesimo collo stesso ordine del Grave però, delle rimanenti dissonanze si apprenda.

Locchè nella *Palestrinesca* pratica, e in tutti gli armonici componimenti degli antichi Scrittori del 1550. apertamente si vede. Perlocchè confermata ne resta una verità, così chiara di tutto ciò che dicevasi; e conseguentemente il peregrino passo di V. E. per raro passo concepito esser deve.

Nè qui debbo lasciar di dire che sogliono alcuni ne' componimenti a Capella formare la *Battuta* alla *Semibreve* e non alla *Breve*, come farsi dovrebbe: la qual cosa io non approvo e con ragione: imperciocchè il componimento egli è scritto in *Tempo alla Breve*, perciò dev' esser considerato, inteso, e giudicato tale qual' egli è elaborato nello stesso soprascripto *Tempo alla Breve*: per la qual cosa ragionevolmente batteresi e cantato esser deve alla *Breve* e non in altra maniera. Ommetto a solo motivo di brevità gli altri grandi, e molto assurdi inconvenienti che insorgono da tale introdotto abuso nella Professione. Oltredicchè, senza ch' io più mi cronda, V. E. veramente comprende che io dico il vero.

Ritornando ora allo proposito di prima nella *Cbiusa* di V. E. vedesi ancora in altro luogo all' uso del *Palestrinesco* costume maneggiata la *Nonis* colla *Undecima*; questa in sembianza di *Nonis*, e quella in figura apparente di *Settim*, ma che anticipatamente all' altra risolve, cioè risolta la *Undecima* dappoi degradando risolve la *Nonis*. Ciò evidentemente-

VIII

te apprendesi fissando gli occhi nella vigesimaquarta *Battuta* innanzi al fine, ove nell'entrare dell'*Alto* col *Cantofermo*, il *Tenore* risolve in anticipato tempo la *Settima* che in sembianza accidentale di *Quinta minore* apparisce per poter a tempo proprio legare la *Undecima* ed il *Canto* lega la *Nona*. Avvertendo dipiù che per base di *prim' Armonia* nel soprascritto passo dev' esser conceputo *C. sol, fa, ut.*, e non in modo alcuno *E. la, mi. b. molle*, ancorchè possa ammetterli, ma in altra occasione. Perlocchè suonando tal passo la mano inferiore dev' esser disposta in *Sesta* e non in *Quinta*, e colla mano superiore preparat' esser debbono, e risolte d' ambedue dissonanze.

Pocostante dopo tal passo, nella nona *Battuta* verso il finimento di tal decorosa *Cbiusa* osservo maneggiata la *Undecima* colla *Settima*, questa in forma di dissonanza sciolta dissipa che dalla sua *Ottava* degrada, e la *Undecima* accomodata ella è in legatura. Ma l'artifizioso impegno di tal raro passo si è che la *Undecima* in parte *Grave* avvedutamente ritrovasi, e nello stesso tempo la *Settima* al suo giusto luogo soggiorna. Risolta la *Undecima*, dipoi risolve nell'accompagnamento susseguente la *Settima*, ove resta in legatura una nuova *Settima* in Parte *Grave* condotta, la quale poi con larga cantilena risolve in *Sesta*. E vaglia il vero una tale artificiosa disposizione di nuove così esquisite armonie apporta alla moderna Musica un grande, e ricco ornamento, ed a V. E. deesi una somma obbligazione.

Facendo inoltre attenta riflessione all'entrar delle Parti (parte essenziale in cotal sorta di *studj*) vedesi considerabile ed ammirabile insieme la grande naturalezza con cui avvedutamente guidate dall'Arte rimangono, coll'esser dipiù l'una sempremai fondamento dell'altra; condizione affatto abbisognevole nello supposto ecclesiastico stile. Nè maraviglia apportar deve che il *Tenore* talvolta faccia figura di *Basso* dello stesso *Basso* a fronte, perocchè nel maneggio di Parti rivalutate, e in tali doppi contrapunti così operato esser debbe. Ed altresì sommarmente lodevole si è delle Parti la divers' armonia della quale adorne sono nell'*Entrate* loro; maggiormente tale avveduto intreccio, e la nuov' armonia verso il fine si accresce; ladonde oltre a ciò che dicevasi, una così maestosa ed erudita *Cadenza* al *Palestinesco* ufo formata si scorge, che addatata dipiù ella è veramente al naturale costume di tal' ecclesiastico Tuono, particolarmente in istile da Capella ridotto.

Dalla erudita operazione di V. E. facilmente comprendo l'amplissima cognizione ch'ella possiede della greca ugualmente che della latina Musica, e *Palestinesca* pratica; locchè non rendesi così di leggieri facile a chicchessia. Laonde non posso senonchè vieppiù ammirare dell' E. V. l'elevato spiritoso ingegno, e lo profondo discernimento che tiene di qualunque sia musicale materia.

Prego la innata gentilezza di V. E. che voglia aggradire quel poco, che per me dirsi è potuto in così arduo impegno: e implorandole da Iddio Signore ogni felice bene, ed altresì supplicandola a voler continuarmi l'autorevole suo padrocinio resto con farle umilissima riverenza.

Di V. E.

Padova li 20. Dicembre 1726.

Umiliss. Devotiss. ed Obligatiss. Servidore
F. Francesantonio Calegari Maestro di Capella del Santo.

PARAFRA-

PARAFRASI⁵ POETICA SOPRA SALMI.

SALMO XXXIV.

La maggior parte de' Commentatori, asserisce, che questo Salmo fu composto in occasione delle nozze di Salomone colla figliuola del Re d' Egitto, e lo adatta poi al matrimonio spirituale di Gesù Christò colla sua Chiesa.

V. 1. **D** Al cor ripieno di celeste summa
Che lo commove, e scuote

Escono senza fren carmi festosi;

E al sovrano mio Rege

Questo canto giuivo alzo e consacro.

V. 2. *La lingua mia qual di scrittore veloce.*

Inlancabile penna

Ciò che spirito divin gli detta, esprime.

V. 3. *Oh più leggiadro*

Di quanti sono

Figli degli Uomini,

E' il più gentile:

Sulle tue labbra

F. del Signore

La grazia sparsa;

E pe' favori

Cb' ei ti comparte

Sopra d'ogni altro

Eternamente

Sei benedetto,

Non hai simile.

V. 1. **E** Ruclavit cor meum verbum
bonum: dico ego opera
mea tibi.

V. 2. *Lingua mea calamus scribæ: ve-
lociter scribentis.*

V. 3. *Speciosus forma, præ filiis homi-
num, diffusa est gratia in labijs tuis:
propterea benedixit Deus in uter-
num.*

V. 4.

- V. 4.** Accingere gladio tuo super femur tuum, potentissime.
- V. 4.** *Alto Signor fortissimo e possente
Cingi al tuo fianco la tremenda spada.*
- V. 5.** Specie tua, & pulchritudine tua: intende, prospere procede, & regna.
- V. 5.** *Colla venusta maestà che in volto
Ti splende, impugnata, e tendi l'arco; v. unne
Con fortunato evento
Contro i nemici tuoi, gli abbatti, e regna.*
- V. 6.** Propter veritatem, & mansuetudinem, & iustitiam: & deducet te mirabiliter dextera tua.
- V. 6.** *Sarà il tuo Regno
Di veritate,
D'alta giustizia,
Edi clemenza
Eterna sede.
E a così illustre
Mirabil opra
Ti sarà strada
Quel braccio forte
Cui tutto cede.*
- V. 7.** Sagittae tuae acutae, populi sub te cadent: in corda inimicorum regis.
- V. 7.** *Non vi ha scudo che vaglia
A riparar di tue saette i colpi
Tant' elle acute son, tanto pungenti.
Cadran lordi di sangue
Per mille piaghe i Popoli rubelli:
E sapran penetrare i strali tuoi,
Gran Re, sin dentro al cor de' tuoi nemici.*
- V. 8.** Sedes tua Deus in saeculum saeculi: virga directionis, virga regni tui.
- V. 8.** *Tempo non struggerà la base immota
Del Trono tuo, e reggerai tuo regno
Con scettro di giustizia, e d'equitate.*
- V. 9.** Dilixisti iustitiam, & odisti iniquitatem: propterea unxit te Deus, Deus tuus, oleo laetitiae praeter confortibus tuis.
- V. 9.** *Tu l'esser giusto
Mai sempre amasti,
E in odio avesti
Signor mai sempre
L'iniquità.
Quindi 'l tuo Dio
Unse il tuo Capo
Del più giocondo
Almo liquore
Che sopra gli altri
Compagni tuoi
Sperso non bìa.*

- V. 10. Dalle tue vesti, e dagli eburni lobi
Ove son custodite
Spira de più fragranti
Aromi, e preziosi aura soave
Cui per te recreare in dono avelli.
Le Figliuole de Re ti stanno intorno
Per onorar tue nozze illustri e chiare.
- V. 11. Sta la real tua Sposa
In aureo ammanto alla tua destra, e adorna
Delle più ricche e più leggiadre spoglie,
E di vario lavoro, e peregrina.
- V. 12. Ascolta o fortunata
Figlia real, e attenta
Apri l'orecchio alle mie voci; il tuo
Popol ti scorda, e le puterne case.
- V. 13. Si struggerà di tue bellezze amante
Il tuo regio consorte,
Quegli ch'è tuo Signor, quel Dio cui tutte
Le Naxioni adoreran per sempre.
- V. 14. Verran di Tiro le figliuole onuste
D' eletti doni, e i più doviziosi
De' Popoli, e i più forti
Alla tua faccia innanzi
Presenteransi, e porgeran lor voti.
- V. 15. Ma di questa reale augusta sposa
L' eccesse doti e rare
Onde ha l' alma pregiata
Rendon lustro maggior, più nobil pregio
All' auree vesti, e a' varj
Preziosi ornamenti, onde va cinta.
- V. 16. Seco al Re si offriranno
Altre vergini illustri,
E d' amor, e di sangue a lei congiunte.
- V. 17. Queste con lieta fronte,
E picne il cor di giubilo saranno
Scortate a lui, e ne' suoi regi tetti
Comparranno a celebrar le nozze.
- V. 10. Myrrha, & gutta, & gada, à
vestimentis tuis, à domibus eburnis:
ex quibus delectaverunt te filie re-
gum in honore tuo.
- V. 11. Astitit regina à dextris tuis, in ve-
stitu deaurato: circumdata varietate.
- V. 12. Audi filia, & vide, & inclina
aurem tuam: & obliviscere populum
tuum, & domum patris tui.
- V. 13. Et concupiscet rex decorem
tuum: quoniam ipse est Dominus
Deus tuus, & adorabunt eum.
- V. 14. Et filie Tyri in muneribus, vul-
tu tuo, deprecabuntur quia di-
vites plebis.
- V. 15. Omnis gloria ejus filie regis ab
intus: in fimbriis aureis circumamicta
varietatibus.
- V. 16. Adducentur regi virgines post
eam: proximæ ejus afferentur tibi.
- V. 17. Afferentur in læticia & exulta-
tione: adducentur in templum regis.

- 8
- V. 18. Pro patribus tuis nati sunt tibi filij: constitues eos principes super omnem terram.
- V. 18. *Coti o Spfa real, se vieni, e l'el. I Genitori tuoi, di nobil prole Sacra Madre feconda, e avran tuoi figli Dei' uniuersa Terra in man lo scettro.*
- V. 19. Memores erunt nominis tui: in omni generatione, & generationem.
- V. 19. *Quindi per ogni parte Fra quante sono Genti, e che saranno Si spargerà di te l'alta memoria.*
- V. 20. Propterea populi confitebuntur tibi in æternum: & in sæculum sæculi.
- V. 20. *Ed i Popoli tutti Con immutabil tempore Ti loderan, t'oncraan per sempre.*

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOQUARTO.

SALMO XXXXV.

9

Rendimento di grazie per la liberazione da' pericoli della guerra.

V. 1. **T**Ra l' aspre e vie miserie
Che d' ogn' intorno stringonci

Refugio, e appoggio stabile

Di noi è il potentissimo

Eterno alto Signor.

V. 2. Perciò, se l' Orbe volgasi

Sopra, e si trapiantino

I Monti (dalle immobili

Lor basi profondissime

Svelti) nell' onde instabili,

Non fia che il cor riempiasi

Di freddo e vil timor.

V. 3. Del borascoso Mare

La forza scuote l' onda:

L' onda variosa, e

Gonfia e spumosa balza,

E di fragore orrendo

Dell' aria i vasti campi

Tutti riempie e ingombra,

E crollano d' intorno

I saldi ed alti Monti.

Ma mentre intorno a noi

Tutto si scuote, e mugge

V. 4. Un fiume di pace

Coll' acque sue piene

Quest' alma cittadè

Di santa allegrezza

Riempie, ed inonda:

Cot' il nostro Dio.

Il luogo a lui sacro

Dov' egli dimora

V. 1. **D**Eus noster refugium & virtus: Adjutor in tribulationibus quæ invenerunt nos nimis.

V. 2. Propterea non timebimus dum turbabitur terra: & transferentur montes in cor maris.

V. 3. Sonuerunt, & turbatae sunt aquae eorum: conturbati sunt montes in fortitudine ejus.

V. 4. Fluminis impetus lætificat civitatem Dei: sanctificavit tabernaculum suum Altissimus.

- Catife riguarda,
Di grazie il seconda.*
- V. 5. Deus in medio eius, non comovebitur: adjuvabit eam Deus mane diluculo.
*V. 5. Questa Città beata
Ove ha sua sede, ove ha'l suo Trono Iddio
Non fia mai che vacilli;
C'è egli col forte braccio
Sempre la sosterrà vigile e pronto.*
- V. 6. Conturbate sunt gentes, & inclinata sunt regna: dedit vocem suam, mota est terra.
*V. 6. Anche ne' tempi andati
Al formidabil suono
Di sua voce tremenda
Le genti a noi nemiche
Si riempir d'orrore e di spavento;
Si scuotessero i Regni, e per le vaste
Viscere della Terra
Orror furosto, alto tremor si sparse.*
- V. 7. Dominus virtutum nobiscum; suscepitor noster Deus Jacob.
*V. 7. Quel Dio che guida e frena
Gli eserciti, e le squadre, abbiamo al fianco
E a rintuzzar ogni nemica offesa
E il gran Dio di Giacobbe a noi difesa.*
- V. 8. Venite, & videte opera Domini, quae posuit prodigia super terram: auferens bella utique ad finem terrae.
*V. 8. Venite ormai venite
Nazioni straniere
Da più lontani lidi, ed ammirate
Con profondo stupor le prodigiose
Opere di lui, onde ripiena è tutta
La vasta Terra, e contemplate come,
Doppo guerre funeste e sanguinose,
Sino ne più remoti
Confin del Mondo ei fu regnar gioconda
Tranquillissima pace.*
- V. 9. Arcum conteret, & confringet arma, & scuta comburet igni.
*V. 9. Ridotti in polve bagli archi, ed ba' spezzate
L'armi omicide, e i scudi inceneriti,*
- V. 10. Vacate, & videte quoniam ego sum Deus: exaltabor in gentibus, & exaltabor in terra.
*V. 10. Dice il Signor: godete
Un santo almo riposo
Genti a me sacre, e care.
Si comprenda per voi, ch'io sono il vostro
Vostro Signor che vi protegge e salva:
E che i Popoli tutti*

*Mi vedran sopra loro
Regnar se l'Universo.*

Del mio gran Nome incinerà la gloria.

V. 11. Dunque al Signor delle Virtuti, a lui

Che n'accoglie, e conserva

Santo Dio di Giacobbe

Omaggi renda il Mondo tutto, e serva.

*V. 11. Dominus virtutum nobiscum :
susceptor noster Deus Jacob.*

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOQUINTO.

S A L M O XXXXVI.

Invita il Salmista le Nazioni a lodare il Signore a cagione della sua grandezza, e della sua potenza infinita.

V. 1. **O** Mnes gentes plaudite mani-
bus: jubilate Deo in voce
exultationis.

V. 1. **O** Genti tutte
Fasste e liete

Le mani ergete,
E dite plausi
Col grato strepito
Di palma a palma.
Voi l' alte glorie
Di Dio cantate,
E le spiegate
Colle più forti
Voci del giubilo
Che v' empie l' alma.

V. 2. Quoniam Dominus excelsus; terri-
bilis: rex magnus super omnem ter-
ram.

V. 2. 3. Poichè l' alto, e tremendo

Signor, quel che governa
Gran Re, dell' Universo il vasto giro
Sotto al nostro poter le sberre ostili
Hà in servitù ridotte,
E già col piè ne calpestiam le fronti.

V. 3. Subjecit populos nobis: & gentes
sub pedibus nostris.

V. 4. Elegit nobis hereditatem suam: spe-
ciem Jacob, quam dilexit.

V. 4. Fra tante, e tante Nazioni ci scelse
Noi per eredi suoi; la sua dimora
In questo d' Israel tanto a lui caro
Ornamento, ed onor, Tempio sublime
Di stabilir gli piacque.

V. 5. Ascendit Deus in jubilo: & Domi-
nus in voce tubæ.

V. 5. In questo Tempio
Tra lieti Popoli
Colmi di giubilo
Entrò l' Altissimo,
E al suon festevole
Di mille trombe.

V. 6. Psallite Deo nostro; psallite: psal-
lite Regi nostro, psallite.

V. 6. Dunque le glorie,
Di lui si cantino,
Di lui si cantino
Dio potentissimo,

Re formidabile
L' eccesse laudi,
E di letizia
Il Ciel rimbombe.
 V. 7. *Cercbi ogn' un, che si sciolga*
Con regolato mto
La propria voce al canto:
Poiche lodar convienfi
Dell' Universo tutto il Re sovrano.
 V. 8. *Re insieme, e Dio, che il freno*
Stringe di tutti i Popoli, che sede
Sopra il suo santo, augusto, immobil trono
 V. 9. *Delle Genti st-aniere*
Anco i Prenci più forti, e i più potenti
Quei che con maggior justo
Governano la Terra
Riverenti e devoti
Già porgono con noi
Al gran Dio d' Irselle ossequj, e voti.

V. 7. Quoniam Rex omnis terræ Deus:
 pfallite sapienter.

V. 8. Regnabit Deus super gentes: Deus
 sedet super sedem sanctam suam.

V. 9. Principes populorum congregati
 sunt cum Deo Abraham: quoniam dii
 fortes terræ vehementer elevati sunt.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSESTO.

S A L M O XXXVII.

La grandezza del Signore risplende nel suo santo Tempio, ed in Gerusalemme: egli difende l'uno e l'altra dalle insuperate de' Re nemici: si spande la sua gloria fino all'estremità della Terra.

- V. 1. **M**agnus Dominus, & laudabilis nimis: in civitate Dei nostri, in monte sancto ejus.
- V. 1. **Q**uesta che al Ciel s'innalza augusta Mole,
 È questo sacro, e venerabil Monte
 Del grande Iddio son la dimora e'l Regno.
 Di qua spandes intorno
 Di sua grandezza il sohorante raggio,
 E di sue laudi eccesse ed immortali
 E' questo il centro, e lo sarà mai sempre.
- V. 2. Fundatur exultatione universa terra: mons Sion: latera Aquilonis, civitas Regis magni.
- V. 2. Ecco Sionne, ed ecco
 Del Re dell' Universo
 L'ampia citade, ed alta.
 Ella è piantata e posta
 Verso dove Aquilon spira superbo:
 Ogn' un la mira, e in rimirarla esulti.
- V. 3. Deus in domibus ejus cognoscetur: cum fulcipiet eam.
- V. 3. Iddio col sorte impenetrabil scudo
 Dell' amor suo ricuopriralla ogn' ora;
 E quindi apprenderan le genti tutte
 Ch'ella è il Tempio di lui, ch'ella è il suo Trono.
- V. 4. Quoniam ecce reges terra: congregati sunt: convenerunt in unum.
- V. 4. O quante volte s' danni suoi si uniro
 Del Mondo i Regi più possenti e forti.
- V. 5. Ipsi videntes sic admirati sunt, conturbati sunt, commoti sunt: tremor apprehendit eos.
- V. 5. Ma non si tosto la guardar, che tutti
 Restaro al pari d' un' immobil sasso
 Di profondo stupore ingonabri e pieni,
 E un gelido tremor per ogni vena
 Serper senturo, e ricercargli il core.
- V. 6. Ibi dolores ut parturientis: in spiritu vehementi conteres naves Tharlis.
- V. 6. Quelle doglie medesime e tanto gravi
 Onde s' affanna e strugge
 Donna cui poco manchi
 A dare al Mondo la novella prole

- Loro tutte pair, gran Dei, fu' essi,
 Tu d'Oriente a' procellosi venti
 Delli' oscura prigione le porte apristi;
 Onde le Tarse Navi innocue e forti
 Qual fragor vetro in mille parti e mille
 Minutamente strotolate e infrante
 Con nostra gioia, e sol per tua mercede,
 Per l'umido sentiero andaro a nuoto.
- V. 7. Quanto di Padri nostri udovmo un giorno
 Tutto, in questa Città, del Dio dell'armi
 E Signor nostro vera e immortal sede,
 A compirsi vedemmo:
 Figli fondolla, e durerà in eterno.
- V. 8. O di misericordia, e di clemenza
 Fonte ineshausto, in mezzo al Tempio tuo
 Di grazie noi colmar, Signor, ti piacquero.
- V. 9. Perciò, mentre dispenfi
 Con larga mano i tuoi favori a noi
 Come le glorie del tuo Nome augusto
 Oltre ad ogni consin stendonsi intorno,
 Così dell' ampia terra
 Parte non vi sarà tanto remota
 Ove la lode tua chiara non suoni.
- V. 10. Ejulti intanto di Sionne il Monte;
 E in rimirar che per decreto eterno
 Sconfitte sono le nemiche squadre
 Il Regno di Giudea s' allegri e goda.
- V. 11. Su una turbe divote
 A queste mura intorno
 In folto stuol girate
 E dall' eccelse Torri
 Narrate altrui di Dio gli alti prodigi.
- V. 12. Di Sionne la forza, e la potenza
 Mirate attenti, e quanti
 Sono i ricchi Paluggi, onde va adorna;
 Acciò additar a' Posterì venturi
 Fosse del Signor l'opre ammirande.
- V. 7. Sicut audivimus, sic vidimus in ci-
 vitate Domini virtutum, in civitate
 Dei nostri: Deus fundavit eam in
 aeternum.
- V. 8. Suscepimus Deus misericordiam
 tuam: in medio templi tui.
- V. 9. Secundum nomen tuum Deus, sic
 & laus tua in fines terrarum: justitia ple-
 na est dextera tua.
- V. 10. Laetetur mons Sion, & exultent
 filia: Judae: propter judicia tua Domine.
- V. 11. Circumdate Sion, & complecti-
 mini eam: narrate in turribus ejus.
- V. 12. Ponite corda vestra in virtute ejus:
 & distribuite domos ejus, ut enarretis
 in progenie altera.

V. 13. Quoniam hic est Deus, Deus no- V. 13. Poichè questo Signore è il grande Iddio
 ster in æternum, & in sæculum sæcu- E' il nostro eterno Iddio
 li: ipse reget nos in sæcula.

*Che reggerà con scettro onnipotente
 Ne' secoli avvenir questa sua Gente.*

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSSETTIMO.

S A L M M O XXXXVIII.

Inutilità delle ricchezze: non possono elleno nè conservare la vita a chi le possiede, nè darla ad altri. La morte è inevitabile: rende gli uomini eguali. I cattivi sono simili a' Bruti.

V. 1. 2. **O** *Genti tutte voi che il vasto giro
Del Mondo empite, o siate voi
d' illustre*

O di bassa progenie, in ricco stato

O in povertà riposti, attenti udite

Quant' io m' accingo ad insegnare a voi.

V. 3. *Uscirai dal mio labro*

Voci di sapienza, e i detti miei

Di prudente pensur figli savanno.

V. 4. *A' mie stessi consigli*

Che a suon di cetra canterovvi, io pure

Attento presterò l' orecchio, e' l' core.

V. 5. *Che paventar dovrò nel di unesto*

Ultimo di mia vita?

Le gravi colpe in cui caduto io sono.

V. 6. *Ciò riflettan coloro*

Che nel proprio poter fondan la speme;

E negli ampj di lor beni fugaci

Vanamente ogni gloria hanno riposta.

V. 7. 8. *Non le ricchezze, nè l'fraterno assisto*

Serviranno a salvarli.

Ciò dunque attenderanno

Da straniero soccorso?

Nulla potran dell' Uom dovizioso

I pingui sufficij,

Quando gli offera al Signor, nel punto estremo

Per attener di vita un sol momento.

Morrà; ma sciolto dal corporeo velo

Vivrà dannato ad una eterna pena.

V. 9. *Forse in veder d'ogn' altro*

L' ultimo giorno, ei si lusinga e spera

Di non morirè con equal colpo e fiero

V. 1. **A** *Udite hæc omnes gentes: au-
ribus percipite omnes qui ha-
bitatis orbem.*

V. 2. *Quique terrigenæ, & filii homi-
num: simul in unum dives & pauper.*

V. 3. *Os meum loquetur sapientiam; &
meditatio cordis mei prudentiam.*

V. 4. *Inclinabo in parabolam aurem
meam: aperiam in psalterio propo-
sitionem meam.*

V. 5. *Cur timebo in die mala? iniquitas
calcanei mei circumdabit me.*

V. 6. *Qui confidunt in virtute sua: & in
multitudine divitiarum suarum glorian-
tur.*

V. 7. *Frater non redimit, redimet homo:
non dabit Deo placationem suam.*

V. 8. *Et pretium redemptionis animæ suæ:
& laborabit in æternum, & vivet ad-
huc in finem.*

V. 9. *Non videbit interitum, cum viderit
sapientes morientes: simul insipiens &
stultus peribunt.*

d

A' feggi

- A faggi, a stolti, a ricchi
Inesorabil morte
Dello stame vital troncherà i nodi.*
- V. 10. Et relinquent alienis divitias suas: & sepulchra eorum domus illorum in aeternum.
- V. 11. Di costor le ricchezze
Resteranno ad altrui,
E un profondo sepolcro avran per tetto.
Quegli sarà per sempre
Lor maestosa stanza,
Loro pomposo albergo.
Tanto avviene a chi suole
Dir nome alteramente
Con vano fusto a' posseduti beni.
- V. 12. Et homo, cum in honore esset, non intulit ei: comparatus est iumentis insipientibus, & in mibus factus est illis.
- V. 12. O de' potenti a' somni onori asceti
Ceco e vano pensar! non vider essi
Qual dolorosa miserabil sorte
Dovean patir; quindi la vita loro
Paragonarsi puote
Dei giumenti alla vita
Cui, non v'è ragion, ma il solo senso è scorta.
- V. 13. Hæc via illorum scandalum ipsis: & postea in ore tuo complacentur.
- V. 13. Questo cieco pensar, d'ogni caduta
Fu lor cagione, e pure
D'ogni caduta andar fastosi e lieti.
- V. 14. Sicut oves in inferno positi sunt: mors depascet eos.
- V. 14. Numerosa e confusa
Codesta scongiata infana greggia
Piomberà nella tomba,
E sarà pasto di vorace morte.
- V. 15. Et dominabuntur eorum iusti in matutino: & auxilium eorum veterascet in inferno à gloria eorum.
- V. 15. E sul mattin della novella vita
Lor superbe cervici
Piegar faran, calpesteranno i giusti;
E d'ogni gloria spogli
Nulla potranno in così vile stato.
- V. 16. Veruntamen Deus redimet animam meam de manu inferi: cum acceperit me.
- V. 16. Per me, se il mio Signor giusto e clemente
Il suo favore a me donar non sdegni
Spero, ch'ei mi trarrà da eterna morte.
- V. 17. Ne timearis cum dives factus fuerit homo: & cum multiplicata fuerit gloria domus ejus.
- V. 17. Se scorgi un'Uom d'ampia ricchezza cinto,
E la sua casa d'alta gloria adorna
Non t'ingombrino il core invidia, o tema.
- V. 18. Quoniam cum interierit, non sumet omnia: neque descendet cum eo gloria ejus.
- V. 18. Quand'ei morrà, non si t'èbe una minuta
Parte del suo tesor seco ne straggia:
Over nella profonda oscura fossa

Seco la Patria sua chiara discenda.

V. 19. Invidi il ricco solo

Sintanto ei vive, e mentre vive anora

Solamente si loda

Se colle sue ricchezze

Soccorre alcun da povertade oppresso.

V. 20. Ma eadra l'empir or le solta sebbene

De' tristi Padri suoi, degli Avi iniqui

Giace sepolti in sempiterno errore.

Io ad essi per sempre, e a lui fin tolto

Goder la luce del celeste raggio.

V. 21. O de' potenti a sommi onori ascesi

Cieco e vano pensar: non ragion essi

In tal superbo stato

Quasi dolorosa, miserabil sorte

Doverun patir: guarda la vita loro

Perognarsela parte

De' giumenti alla vita obliqua e torta

Cui non ragion, ma il solo senso è scorta.

V. 19. Quia anima ejus in vita ipsius benedicetur: confitebitur tibi cum benefeceris ei.

V. 20. Introibit usque in progenies patrum suorum: & usque in aeternum non videbit lumen.

V. 21. Homo, cum in honore esset, non intellexit: comparatus est jumentis insipientibus, & similis factus est illis.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOTTAVO.

S A L M O XXXVIII.

Il Giudice sovrano chiama dinanzi al suo tribunale i suoi Sacerdoti, il suo Popolo, ed i Giudici di esso: rimprovera loro la vana confidenza ne' sacrificj, l'ipocrisia, l'ingiustizia, e l'unione cogli empj: minaccia loro la sua collera, ed i più severi gastighi.

V. 1. **D**EUS deorum Dominus locutus est: & vocavit terram. *V. 1. 2. 3. Il grande Iddio che l' Universo regge*

V. 2. A solis ortu usque ad occasum: ex Sign species decoris ejus.

V. 3. Deus manifeste venit: Deus noster, & non silebit.

A cui quanto veggiamo,

*E quanto non veggiam, tutto è soggetto
Al giudicio tremendo*

Fra che chiami altamente

*Tutta quanta è la Terra, e che si stende
Da dove sorge il Sol, sin dov'ei cade.*

Ei di Sionne dall' eccelso Monte

Cinto di maceda e di grandezza

Verrà così, che scorderanno ogni uno;

E non fia che più taccia, onde si passa

Del suo venir anco restare in forse.

V. 4. Ignis in conspectu ejus exardescet: & in circuitu ejus tempestas valida. *V. 4. 5. Innanzi al volto suo fiamma vorace*

V. 5. Advocabit caelum defursum: & terram discernere populum suum.

Con orrido fulgor fia che scintilli,

E le procelle, e i turbini

I tuoni, i lampi, i fulmini

Rimbomberanno, e splenderanno intorno

Di sua Giustizia al tribunal supremo.

Di sù chiamerà il Ciel, di giù la Terra:

Quello perchè de' retti

Decreti suoi fia testimón, e questa

Perchè l'alta sentenza oda e ne treni.

V. 6. Congregate illi sanctos ejus: qui ordinant testamentum ejus super sacrificia. *V. 6. O voi che presedete a' sacri riti*

Dinanzi al trono suo tutte adunate

Le turbe a lui devote:

Quelle che nel bagnar l'are col sangue

Delle vittime offerte

Credon tutti adempire i sacri patti.

V. 7. Et annuntiabunt caeli justitiam ejus: quoniam Deus judex est. *V. 7. Faran palese i Cieli*

La giustizia di Dio, poich'egli solo

Dell' Universo è il Giudice sovrano.

V. 8. *Dav' il Signor: in silenzio*

Popolo mio, moda l'ira: che in parlo,

E dal mio labro, voci

Udrà di veritate uscir mai sempre;

Il tuo Signore io son, tuo grande Iddio.

V. 9. *Non creder già, ch'io te riprender voglia*
Per scarsi sogrifiçj:

Ardono a me d'incenzi

Sempre mai gli obcausti.

V. 10. 11. *Non che d'uso io non hò de' tuoi V. 10. 11.*
Nè, che dal gregge tuo gl'irci tu scelga:

Son miei tutti gli armenti

O si pascan tra Setve, o pur su i Monti.

V. 12. *Sò quanti azzelli in Ciel batton le piume,*
E in mio potere è quanto

I prati, e le campagne ornate, e seconda.

V. 13. *Se famelico mai esser potessi*

Non fia però che a te ricorra; è tutta

Di me la terra, e quanto

Il vasto giro suo riempie, e ingombra.

V. 14. *Forse de' Tori io mangerò le carni?*

Ovver berrò degl'irci il nero sangue.

V. 15. *Sagrifici di laude offri al tuo Dio;*

E all' Altissimo porgi i voti tuoi.

V. 16. *Nè' giorni insaufi in tuo soccorso il*
chiama:

Egli di tuoi travagli

Liberarti saprà; tu allor d'invoco

Onor gli renderai, gloria al suo nome.

V. 17. *Dice il Signor all' Uom che falso offenti*
Sotto manto di se perfido core.

A che di mia giustizia

Narrare i pregi, e sulle menzognere

Tue labra, di mie leggi

Far risuonare i sensi?

V. 18. *Mentre i precetti miei, le voci mie*
Con alma fraudolente odi, e non curi?

V. 8. Audi populus meus, & loquar
 Itrael, & testificabor tibi: Deus Deus
 tuus ego sum.

V. 9. Non in sacrificiis tuis arguam te:
 holocausta autem tua in conspectu meo
 sunt semper.

V. 10. Non accipiam de domo tua vitulos:
 neque de gregibus tuis hircos.

V. 11. Quoniam meæ sunt omnes feræ sil-
 varum: jumenta in montibus & hoves.

V. 12. Cognovi omnia volatilia cæli: &
 pulchritudo agri mecum est.

V. 13. Si esuriero, non dicam tibi: meus
 est enim orbis terræ, & plenitudo ejus.

V. 14. Numquid manducabo carnes tauro-
 rum: aut sanguinem hircorum potabo?

V. 15. Immola Deo sacrificium laudis:
 & redde Altissimo vota tua.

V. 16. Et invoca me in die tribulationis:
 pravam te, & honorificabis me.

V. 17. Peccatori autem dixit Deus: Quo-
 re tu enarras justitias meas, & assumis
 testamentum meum per os tuum?

V. 18. Tu vero odisti disciplinam, & pro-
 jecisti sermones meos retrorsum.

- V. 19. Si videbas furem, currebas cum eo: & cum adulteris portionem tuam ponebas.
- V. 19. Tu vedi appen. Um che l'aurui sostanz
Tanti rapir, che feco
Stringi alle anze; e non roffore ingombra
L'ardita faccia tua
D'aurti degli adulteri compagno.*
- V. 20. Os tuum abundavit malitia: & lingua tua concitabat dolos.
- V. 20. Di malizia è ripiena
La bocca tua; la lingua tua non cessa
Non cessa mai di macchinare inganni.*
- V. 21. Sedens adversus fratrem tuum loquebaris, & adversus filium matris tuae ponebas scandalum: hæc fecisti, & tacuisti.
- V. 21. Contro il fratello tuo parli, e l'insulti;
F. tendi i passi suoi
(Onde trabocchi) insidiosi lacci:
E pur tanto facesti, e tanto io tacqui.*
- V. 22. Existimasti inique quod ero tui similis: arguam te, & statuam contra faciem tuam.
- V. 22. Pensasti, o scellarato, iniquamente
Che fosse il tuo Signore a te simile?
Io ti confonderò porrò dinanzi
Agli stessi occhi tuoi
Le tue malvagità, onde arrossisca.*
- V. 23. Intelligite hæc, qui obliviscimini Deum: ne quando rapiat, & non sit qui eripiat.
- V. 23. Voi, che in oblio ponete
Del grande Iddio la legge
Udite, ed apprendete
Ciò, ch'ei parlò sin' ora,
Perchè falce di morte
Di vostra vita non recida il filo
Senza d'altri sperarne aita, o scampo.*
- V. 24. Sacrificium laudis honorificabit me: & illic iter, quo ostendam illi salutare Dei.
- V. 24. Sacrificio di laude è quanto chiede
Iddio dall'Uom: codesta via gli addita
Perchè ottener un giorno
Possi eterna salute, eterna vita.*

FINE DEL SALMO QUARANTESIMONONO.

SALMO XXXXX.

23

Pregliera ardente d'un anima afflitta e penitente: e più grato a Dio un cuore contrito ed umiliato, che non sono le vittime e gli olocanti: s'offinanno oltie al Signore doppo fabricate le mura di Gerofolima.

- V. 1. **O** D'immensa pietà fonte ineshausto,
Aito clemente Idolo, donar ti deggi.
 Pieno perdono all' error mio sì grave.
- V. 2. Di tua misericordia apra i tesori;
 E di tua santa grazia il largo fiume
 Le colpe tutte mie lavi e cancelli.
- V. 3. Sì mi lavi per sempre e torni all'anima
 Quel che ornata tolea pravo candore
 Or che la rende il mio peccato imparata.
- V. 4. Abbastanza comprendo il grande eccesso
 Del mio delitto; e innanzi agli occhi ogni ora
 Stannmi de' falli miei l'orrendo aspetto.
- V. 5. Te solo offesi, e in faccia a te peccati:
 Quindi nell' osservar le tue promesse
 Sarai scoperto un Dio giusto e fedele
 E vincerai tua causa a giudicarti.
- V. 6. Che fra le iniquità io fui formato
 T'è ben noto, o Signor, e in mezzo a colpe
 Sui che mi concepì la Madre mia.
- V. 7. Ma sò ancor io come veder t'è caro
 Regnar nel cuor dell' Uom sincero amore
 Di veritate; onde i misfieri occulti
 Tutti a te mio Signor, piúque svelarmi
 Di tua sapienza, e i più repositi accari.
- V. 8. Coll' bissope m' aspergi e sarò monda;
 Questa lorda alma mia lavar ti degna
 E più candida sia di bianca neve.
- V. 9. Così farai, che s'empia il cor di gioja
 Certo del tuo perdono, e l'ossa mie
 Logore pel dolore esulteranno.
- V. 10. Torni la faccia tua de' falli miei,
 E le mie iniquità tutte cancella.
- V. 1. **M**iserere mei Deus: secundum
 magnam misericordiam tuā.
- V. 2. Et secundum multitudinem misera-
 tionum tuarum: dele iniquitatem meam.
- V. 3. Amplius lava me ab iniquitate mea:
 & à peccato meo munda me.
- V. 4. Quoniam iniquitatem meam ego co-
 gnosco: & peccatum meum contra me
 est semper.
- V. 5. Tibi soli peccavi, & malum coram
 te feci: ut justificeris in sermonibus
 tuis, & vincas cum judicaris.
- V. 6. Ecce enim in iniquitatibus conceptus
 sum: & in peccatis concepit me mater
 mea.
- V. 7. Ecce enim veritatem dilexisti: in-
 certa & occulta sapientia tuae manife-
 stasti mihi.
- V. 8. Asperges me hyssopo; & munda-
 bor: lavabis me, & super nivem deal-
 babor.
- V. 9. Auditui meo dabis gaudium & læ-
 titiam: & exultabunt ossa humiliata.
- V. 10. Averte faciem tuam à peccatis
 meis: & omnes iniquitates meas dele.

V. 11.

- V. 11. *Cer mundum crea in me Deus : & spiritum rectum innova in visceribus meis.* V. 11. *Forma un cor, che sia puro entro'l mio petto Iddio pietoso, e rinnovar ti degna Nelle viscere mie retto uno spirito.*
- V. 12. *Ne projicias me à facie tua : & spiritum sanctum tuum ne auferas à me.* V. 12. *Non scacciar mi, o Signor, dalla divina Presenza tua, nè mi privar del santo Spirito, di tua pietà sì raro dono.*
- V. 13. *Redde mihi lætitiã salutaris tui : & spiritu principali confirma me.* V. 13. *Rendi quel gaudio a me, che dalla speme Di salute promessa ha la sorgente ; E nel retto opera d'omni fortezza Col tuo spirito di forza, e ogni or mi reggi.*
- V. 14. *Docebo iniquos vias tuas : & impii ad te convertentur.* V. 14. *Allora io mostrerò le sante vie Di tua clemenza agli empj, e questi allora Sul dritto sentier che a te conduce Torneranno seguendo i passi miei.*
- V. 15. *Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutaris meæ : & exultabit lingua mea iustitiam tuam.* V. 15. *Clemente Iddio di mia salute Autore Deb mi mondi da quella ond' io son reo Sangue innocente, e allor la tua bontade Risuonerà sul libra mio festoso.*
- V. 16. *Domine labia mea aperies : & os meum annuntiabit laudem tuam.* V. 16. *Tu mi scogli la lingua, e sia che annunzi Tue laudi al Mondo intero ec celse e grandi.*
- V. 17. *Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique : holocaustis non delectaberis.* V. 17. *Se di vittime esangui i sacrificj A te fosser graditi, e gli olocausti ; E agnelli, ed irci, e buoi col loro sangue Le tue bagnate avriano ave sacrate.*
- V. 18. *Sacrificium Deo spiritus contribulatus : cor contritum & humiliatum Deus non despicies.* V. 18. *Ma dolente uno spirito, un cor contrito E umiliato, il sacrificio sono Di Dio sol degno, e questi sempre accolto Da lui sarà con favorevol guardo.*
- V. 19. *Benignè fac Domine in bona voluntate tua Sion : ut ædificentur muri Jerusalems.* V. 19. *L'immensa tua pietà deb fa che splenda Signor sopra Sionne, onde le mura Veggiam di Gerusalem innalzarsi.*
- V. 20. *Tunc acceptabis sacrificium iustitiæ, oblationes, & holocausta : tunc imponent super altare tuum vitulos.* V. 20. *Allora offerte, e giusti voti, cari Ti sien, Signor ; e di vitelli allora Si cuopriranno i tuoi sacrati altari.*

FINE DEL SALMO CINQUANTESIMO ED ULTIMO
DEL PRESENTE OTTAVO ED ULTIMO TOMO.

♬(I.)♬

S A L M O QUARANTESIMO- Q U A R T O

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Eruſtavit cor meum verbum bonum &c.



Tutti

che lo commuo -

Tutti

Dal cor ri pie - no di ce - leſte ſiam - ma che lo cum -

Tutti

Dal cor ri - pieno di celeſte ſiammi che lo cum -

ve e ſcu - te e ſono ſenza fren e - ſono ſenza fren e - ſcu - no

muove ſcu - te e ſono ſenza fren e ſono ſenza fren e - ſcu - no

muove ſcu - te e - ſcu - no e - ſcu - no e - ſono ſenza fren e -

(II.)

e - leo - no carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 e - leo - no carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 sono lenza tien carni se - flon e - fono carni te -
 T. S. Tutti

flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -

flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -
 flo - ni eto - lenza tien carni te - flo - ni eto - lenza tien carni te -

❁(III.)❁

fiero quello can - to giu - vo al - zo e con fa - ero. La lingua mia
 livo alzo e confacio alzo e confa - ero
 fiero quello can - to giu - vo alzo e con fa - ero.

Tutto solo.

qual di scrittor velo - ce in - fla - bi - le pen -
 la lingua mia qual di scrittor velo - ce in - fla - bi - le
 la lingua mia qual di scrittor ve - lo

Tutti

na in - fla - bi - le pen - na ciò che spinto divin ciò che spinto divin gli der -
 pen - na ciò che spinto divin ciò che spinto divin gli
 - ce in - fla - bi - le pen - na ciò che spinto divin ciò

(IV.)

ta ef - pri - me gli detta e pri - me cio che
 det - ta gli detta gli detta ef - pri - me cio che spiro d ,
 che spiro divin gli detta gli detta ef - pri - me gli det - ta

spiro divin cio che spiro divin gli detta gli detta gli det - ta e pri me gli det -
 vin cio che spiro divin gli detta ef - pri - me gli det - ta e pri me gli detta ef -
 cio che spiro divin cio che spiro divin gli detta gli det - ta e pri me gli det -

ta ef - pri - me .
 pri me .
 ta ef - pri - me .

♬ (V.) ♬

12
8

Lento.

Solo.

O! più leggiadro di quanti sono figli degli uomini e' più gen- te e' più

Solo.

O! più leggiadro di quanti sono figli degli uomini e' più gen- te e'

genti - le è del Signore la grazia sparta e pe' ti-

piu gen- te solle tue labora . li gra - zia por - ta

vori sopra d'ogn'altro fei bene - detto non hai simi - le fei

ch'ei ti comparte eter - namente fei bene - detto non hai simi - le fei

❁(VI.)❁

be - ne - det - to e ter - mi - nate fo - pa e g'ra - to non hai ti -
 be - ne - det - to e ter - mi - nate fo - pa e g'ra - to non hai ti -

mi - le no no no no non hai ti - mi - le.
 mi - le no no no no non hai ti - mi - le.

(VII.)

Tutti.

cin - gial tuo fianco cin - gial tuo fianco

Tutti.

A to Signor fortif - u - mo e pollente cin - gial tuo fianco cin - gial tuo

Tutti.

cin - gial tuo fianco cingia: tuo

Allegro.

la tremenda spa da. che in volto ti splen - de

fianco la tremenda spa - da. che in volto ti splende im -

fianco la tremenda spada. Cola venafia mae - flache in volto ti splende impu -

e tendi Parco. Vanne con for - tuna - to vento con - tro i nemici tuoi

pegna e tendi Parco. Vanne con fortuna - to vento con - tro i nemici tuoi

gna e tendi Parco. Vanne con fortunato e vento contro i nemici tuoi gli ab -

(VIII.)

gliabbattie regna gliabbattie regna gliab - bat - ti gliab - bat -

gliabbattie regna gliabbattie regna gliab - bat - ti gliab - bat -

bat - ti gliab - bat - ti gliabbattie regna gliabbattie

tigliabbatti e regna gliabbat - ti e re - gna.

tigliabbatti e regna gliabbat - ti e re - gna.

regna gliabbatti e regna gliabbatti e re - gna.

Solo.

Sarà'l tuo Re - gno di ve - rità de - cisa giulizi - a e di de -

Lento.

tr.

men - za e - ter - na Se - - - de ca così il - laltre

(IX.)

mirabil' op'a ti fa - ra fuda quel braccio for - te cui tutto

ce - de.

Tutti
Non v'ha feudo che vaglia a riparar di tue fa - ette i col - pi tan - el -
Tutti
Non v'ha feudo che vaglia a riparar di tue fa - ette i col - pi tan - el -
Largo. Tutti.
Non v'ha feudo che vaglia a riparar di tue fa - ette i col - pi tan -

le acute son tanto pun - gen - ti. cadran cadran lordi di fangue di
le acute son tanto pun - gen - ti. cadran cadran lordi di
le acute son tanto pun - gen - ti. cadran cadran lordi di fangue di fangue di

(X.)

languè per mille piaghe per mille piaghe cadran ca - dran
languè per mille piaghe per mille piaghe cadran ca -
languè per mil - le piaghe per mil - le piaghe i popo - li ru -

cadran cadran i popoli ru - belli e fa - pran pene - trarei
dran i popoli ru - belli cadran cadran e fa - pran pene - trarei
belli cadran cadran cadran cadran e fa - pran pene -

stra - li tuo - i e fa - pran pene - trarei strali tuo - i
stra - li tuo - i e fa - pran pene - trarei strali tuo - i
trarei strali tuo - i e fa - pran pene - trarei strali tuo - i

6

❁(XI.)❁

gran Rê gran Rê fin dentro al cor de' tuoi ne -
fin dentro al cor de' tuoi ne - miei gran Rê
fin dentro al cor de' tuoi ne - miei
Taffo fob. Tutti

miei gran Rê fin dentro al cor de' tuoi ne - miei fin dentro l
fin dentro al cor de' tuoi ne - miei gran Rê fin dentro al cor de' tuoi ne - miei gran
gran Rê gran Rê gran Rê gran

cor fin dentro al cor de' tuoi ne mi - ci gran Rê gran Rê de'
Rê de' tuoi ne - mi - ci gran Rê gran Rê gran Rê
Rê de' tuoi ne - mi - ci gran dentro al cor de' tuoi ne - miei gran Rê de' tuoi de'

(XII.)

tuoi ne - mi - ci. Tempo non fruggerà la baci - mmo - ta li
 de' tuoi nemi - ci. Tem - po non fruggerà la baci - m -
 tuoi ne - mi - ci. Tem - po
 Tutti solo. Tutti.

baci - la baci - mmo - ta del Trono tuo con fectro di giusti - zia
 mo - ta la baci - mmo - ta del Trono tuo e regge - rai tuo Re - gno
 non fruggerà la baci - mmo - ta del Trono tuo con fectro di giusti - zia
 T. S. Tutti.

e regge - rai tuo Regno e d'equi - ta - de.
 con fectro di giusti - zia e d'equi - ta - de.
 con fectro di giusti - zia e d'equi - ta - de.
 T. S. Tutti.

❁(XIII.)❁

Solo.

Solo.

Fu Ketter giu' - to ma' sempre ama' - ti H' in odio a -

Lento.

veffi Signor, mai sempre l'i ni qu' è. *Solo.* Quindi: tuo Di - o un' è il tuo

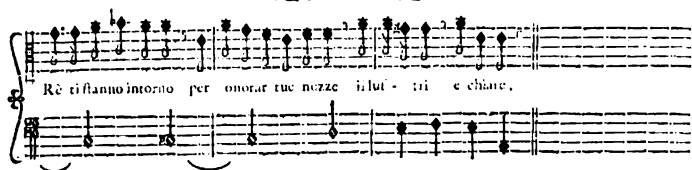
ca - po del più giocon - do alno liquo - re che sopra gli altri comp - gni

tui spar - to noa ha. *Solo.* Dalle tue vefsi, e dagli eburnei lochi

ove fon culto - dite spira de' più fragranti a - romi e prezi - o si au -

ra foave cui per te ricre - are in do - no a vefsi. *Solo.* Le figliuole de'

❁(XIV.)❁



Rè ti fanno intorno per onorar tue nozze filii - tri e chiane.

Tutti



Tutti

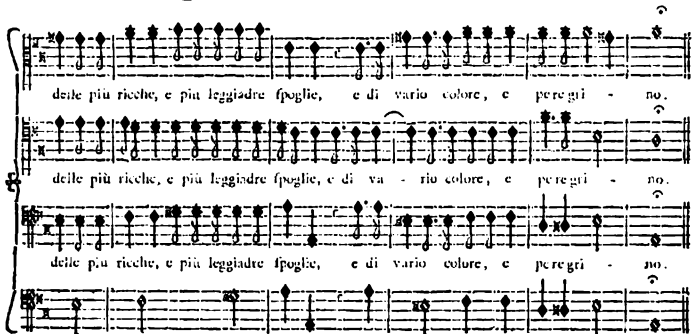
Sta la re - al tua Spo - fa in arcoammanto alla tua destra, e a - dorna

Tutti

Sta la re - al tua Spo - fa in arcoammanto alla tua destra, e a - dorna

Largo.

Sta la re - al tua Spo - fa alla tua destra, e a - dorna



delle più ricche, e più leggiadre spoglie, e di vario colore, e peregrì - no.

delle più ricche, e più leggiadre spoglie, e di va - rio colore, e peregrì - no.

delle più ricche, e più leggiadre spoglie, e di vario colore, e peregrì - no.



Acolta o - fortu - nata Figlia scal, e attenta apri l'orecchio alle mie voci, il

❀(XV.)❀

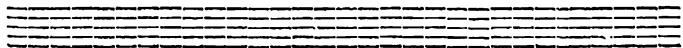
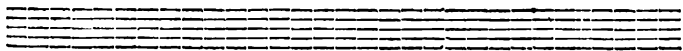
tuo Popol ti ricorda e le Paterne Ca - fe. *Solo.* Si fruggera di tue bellezze a-

mante il tuo regio Conforte quegli, ch'è tuo Signor, quel Dio cui tutte le Nazi-

oni ado - reran per sempre. *Solo.* Verran di Tuo le figliuole o - nulle d'e letti

doni e i più do vizi - oti de' Popoli, e i più torti alla tua faccia innanzi presente-

ranti, e porgeran lor voci. *Segue a Tre.*



(XVI.)

Solo.

Ma di questa reale angu - ta Spo - fa Peccate do - tie ra - re onche l'al -

Solo.

Ma di questa rea - le au - gulla Spo - fa Peccate do - tie rare onche l'al -

Solo.

Ma di quef - ta rea - le au - gulla Spo - fa o rare onche l'al -



ma fregiata rendon lutto maggior più nobil pregio all'auree velli a varj prezi -

l'alma fregiata rendon lutto maggior più nobil pregio all'auree velli a va - ij

l'alma fregiata rendon lutto maggior più nobil pregio all'auree velli ea varj

H. T. S.

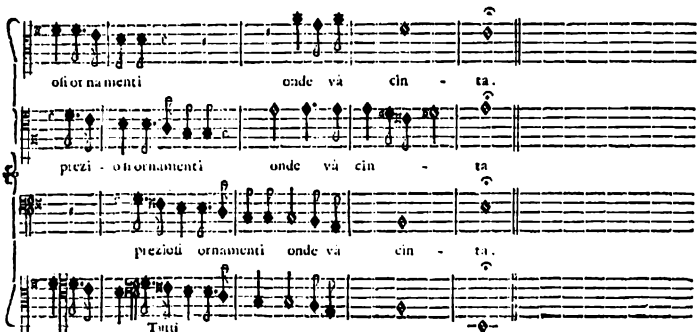


oliornamenti onde va cin - ta.

prezi - ornamenti onde va cin - ta.

preziosi ornamenti onde va cin - ta.

Tutti



(XVII.)

Fin.

Seco-ndi Rè voltriranno a tre Vergini il - luf - tri e d'amor e di

Seco-ndi Rè voltriranno a tre Vergini il - luf - tri e d'amor e di fangue di

fangue a lei con - giun - te a lei con - giun - te

fangue a lei con - giun - te a lei con - giun - te

Solo.

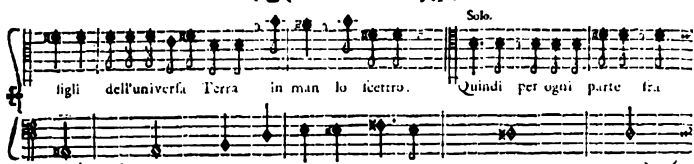
Quelle con lieta faccia e piene il cor di giubilo faranno scortate a lui,

e ne' fuoi regi tetti compariranno a celebrar le Nozze. *Solo.* Cosiò Spofa real, fe

vieni e laici i Genitori tuoi, di nobil prole farai madre feconda, e avran tuoi

(XVIII.)

Solo.

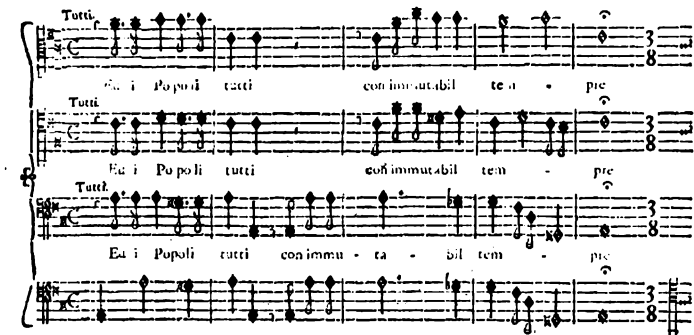


figli dell'univerfa Terra in man lo fectro. Quindi per ogni parte fra'



quante fono Genti, e che faranno li fpargera di te l'alta me - moria.

Tutti.



Et i Popoli tutti con immutabil ten - pre.

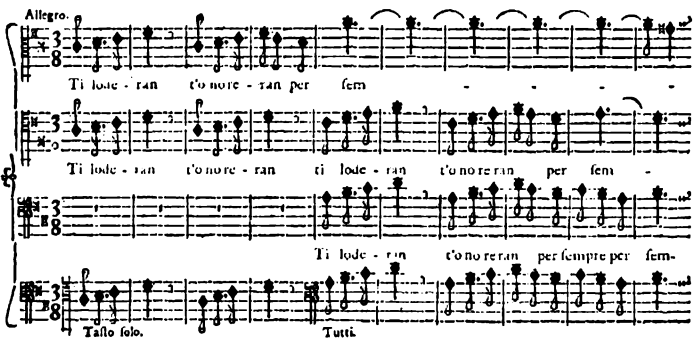
Tutti.

Et i Popoli tutti con immutabil ten - pre.

Tutti.

Et i Popoli tutti con immu - ta - bil ten - pre.

Allegro.



Ti lode - ran t'ono - ran per fem -

Ti lode - ran t'ono - ran ti lode - ran t'ono re ran per fem -

Ti lode - ran t'ono re ran per fempre per fem -

Tutto folo.

Tutti

❁(XIX.)❁

pre ti lo - de - ran t'o - no - re - ran ti lode - ran t'onore - ran per
 pre ti lode - ran t'onore - ran t'onore - ran ti lode - ran per
 pre ti lode - ran t'onore - ran per fem

fem - pre ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem pre fem - pre ti
 fem - pre t'o - no - re ran lode - ran per fem - pre
 pre ti lode - ran t'o - no - re ran lode - ran per fem pre

lo - deran t'onore - ran ti lode - ran t'onore -
 t'o - no - re - ran ti lo - deran ti lode - ran t'onore -
 t'o - no - reran ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem - pre per fem -

❁(XX.)❁

ran per fem - - - pre ti lode - ran t'no -
 ran per fem - - - pre ti lode - ran t'no -
 pre ti lode - ran t'noze - ran t'noze - ran ti lode - ran per

ran per fem - - - pre.
 ran per fem - - - pre.
 fem - - - pre.

Fine del Salmo quarantefimoquarto.

❁(XIX.)❁

S A L M O QUARANTESIMO= Q U I N T O

a Due

ALTO , e BASSO.

Deus noster refugium & virtus &c.



Solo.

Grave. Ra l'apre e rie miè - ri - e che d'ogn'intor - no

Solo.

Grave. e rie mi - te - ri - e che d'ogn'in - torno

Tutti.

Il lungon - ci, ri - fugio e appoggio flabi - le di noi è il poten - ti - s - s - i - mo e -

Tutti.

Il lungonci, ri - fugio e ap - poggio fla - bile di noi è il poten - ti - s - s - i - mo e -

❀(XXII.)❀

terno al - to Si - gnor.

terno eterno al - to Si - gnor. Per - ciò

Prclta

Se l'Orbe volga - si sof - sopra e ti tra - pian - ti noi

Se l'Orbe volga - si sof - sopra e ti tra - pian - ti noi

Mon - ti dalle im - mo - bi - li

Mon - ti dalle im - mo - bi - li

lor ba - li pro - fon - di - fi - me svel - ti nell'on - de in -

lor ba - li pro - fon - di - fi - me svel - ti nell'on - de in -

❀(XXIII.)❀

sta - bi - li non fia che il cor ri - em - pia - ti

sta - bi - li non fia che il cor ri - em - pia - ti

di freddo e vil ti - mor.

di freddo e vil ti - mor.

la lor - za scuote l'onda del bo - raf - co - fo mare

Del bo - raf - co - fo mare la lor - za scuote l'onda

fon - da vario fo - nan - te gonfia e spumo - fa bol - le

fon - da vario fo - nan - te gonfia e spumo - fa bol - le

❁(XXIV.)❁

e di fra - gor or - ren - do dell'ariai val - ti cam - pi
 e di fragor or - rendo dell'ariai val - ti campi

tutti ri - empie cin - gom - bra e crol - la - no d'in -
 tutti ri - empie cin - gom - bra e crol - la - no d'in -

tor - no e crolla - no d'in - tor - no i fal -
 tor - no e colla - no d'in - tor - no i fal -

di ed al - ti mon -
 di ed al - ti mon -

(XXV.)

Largo.

ri. Ma menti'intorno a no-i tut - to fi scuoce mug -

ri. Ma menti'intorno a no- i tutto fi scuoce e mug -

Solo.

ge, Un fiume di pa - ce coll'aque sue pie ne quest'alma Cit - tade di

ge,

Tutti.

fa - alla - grezza ri - empie ed inonda ri - em - pie ed in non - da un fiume di

Tutti.

un fiume di

4

pa - ce coll'aque sue pie - ne quest'alma Cit - tade di fan - alla - grezza ri - empie ed in -

pa - ce coll'aque sue piene quest'alma Cit - tade di fan - alla - grezza ri - em -

D

(XXVI.)

Solo

nonda ri - em - pie ed in non - da cos' il nostro Dio il luogo a lui fa - ce do -
 pie ri - empie ed inonda ed in - nonda

Tutti

ve - gli di - mora cor - te te riguarda di gra - zia! fe - con - da cos' il nostro
 cos' il nostro

Di - o il luogo a lui fa - ce do - ve - gli di - mora cor - te te riguarda di gra -
 Di - o il luogo a lui fa - ce do - ve - gli di - mora cor - te te riguarda di gra -

- zia! fe - con - da.
 - zia! fe - con - da.

(XXVII.)

Solo.

Questa Città be . ata ove ha sua fede, ove ha il suo Trono Iddi . o

non fia mai che va . cilli, ch'egli col forte braccio sempre la foter . rà vigi . lee

pronto.

Tutti Largo.

An . che ne' tem . pian . da . ti ne' tempi andà . ti

Tutti.

An . che ne' tem . pian . da . ti

Largo

al formidabil suono di sua voce tre . men . da le Gen . ti a noi nemi . che

al formidabil suono di sua voce tre . men . da le Gen . ti a noi nemi . che si riem .

❁(XXVIII.)❁

li riem - pir d'or - ro - ree di spa - ven - tee di ipaven - to ;
 pir d'orror ee di spaven to di ipaven - to ;

Presto.

li sconvollero i Regni e per le vas - te vicere del - la Terra orror fu - nel -
 li sconvollero i Regni e per le vas - te vicere del la Terra orror fu -

to orror fu - nel - to alto tremor alto tre - mor
 nel - to orror fu - nel - to alto tremor alto tre -

alto tre - mor si spar - se al - to tre - mor si spar - se.
 mor si spar - se al to tremor si spar - se.

(XXIX.)

Solo.

Que Dio, che guida e tiene le fere e le squadre abbiamo al fianco, e riattuz-

Solo.

zar ogni nemica of-tesa è il gran Dio di Giacobbe a noi diffece. Venite or-

mai ve-nite nazi-oni straniere da' più lontani lidi, ed ammirate con profondo stu-

por le prodigiose opre di lui; onde ripiena è tutta la valla Terra, e conten-

plate, come dopo guerre funelle e sangui-nose fino ne' più re-moti contra del

Mondo ci fa regnar gioconda tranquill' - fuma pace. Segue a Due.

(XXX.)

Tutti

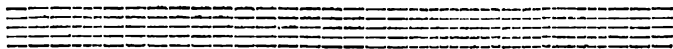
Ridottin pol - vega gli archi, ed ha spezza -
 Ri - coccin pol - vega gli ar - chi e ha spezza -

te far - me omi - eide ei feudiince - ne - ritiin - ce - ne - ritie i feudiin -
 te l'arme omi - eide ei feudiince - ne - ritiin - ce - ne - ritie i feua -

cene - ritie i feua - diince - neri - ti ei feua - diince - ne - ri - ti.
 diince - ritiin - ce - ne - ri - ti ei feudiin - ce - ne - ri - ti.

Solo

Dice il Signor dice il Signor: Godete si go - dete un tanto alno ri -



(XXXI.)

polo Genti a me fare e care. Si compenda per voi, eh'io sono il vostro vero Si-

gnor, che vi protegge, e salva, e che i Popoli tutti mi vedran sopra loro regnar, e l'uni-

verso del mio gran Nome inchinerà la gola.

Tutti
 Dunque al Signor delle Virtuti a lui che ne accoglie, e conserva tanto Dio di Gia-
Tutti
 Dunque al Signor delle Virtuti a lui che ne accog e conser va tanto

Larga.

cob - be. O - mag - gi ren - da il Mondo tutto e
 Dio di Giacob - be. O - mag - gi

❁(XXXII.)❁

fer - va o - mag - gi ren - da e ferva e ferva
 ren - da il Mondo tutto e fer - va e ferva e ferva

o - mag - gi ren - da il Mondo tutto e fer -
 o - mag - gi ren - da il Mondo o - mag - gi ren -

va o - mag - gi ren - da il Mondo tutto omaggi renda e fer - va
 da il Mondo tutto e fer - va omaggi renda il Mondo tutto e fer - va

omaggi renda il Mondo tut - to e fer - va.
 il Mondo tutto omaggi renda e fer - va

FINE DEL SALMO
 quarantesimoquinto.

❁(XXXIII.)❁

S A L M O QUARANTESIMO- S E S T O.

CANTO SOLO.

Omnes Gentes plaudite manibus &c.



Allegro.

O Genti - ter - te tes - to - re e - lie - te

le man - i - ge - te e - date - plu - si - col - grato - stre - pi - to

di - pal - ma - pal - ma - le - ma - ni - ge - te - tes - to - fe - e - lie - te e - date

♬ (XXXIV.) ♬

giam: ce- gato frepito ei pal- ma a pal- ma

Voi! Falte glorie di Dio can- ta -

te e le spie- te colle più for- ti

voci del giubilo che v'em - pie l'al - ma - e le spie- te

colle più iu - ti voci del giubilo che v'em - pie l'al - ma.

XXXV.

Poiche l'alto, e tremendo Signor, quel che governa gran Rè dell'Uli - verso il vasso

giro fatto al nostro poter le schiere ottii in servitù ri - dulle, e già col piè ne calper-

tiam le fronti. Fra tante e tante Nazi - oni ci ficelle noi per e - redi

tuoi. la sua di - mora in questo d'Isa - el tanto a lui caro orna - mento ed o-

nor, Tempio sublime di stabiir gli piacque.

Alliegro. In quel - to Tem - pio

♩(XXXVI)♩

tra lie - ti Popoli tra lie - ti Po - po - li colmi di giubi - lo

en - trò l'Altissimo en - tro l'Al - ti - si - mo e al suon fef -

te - vo - le di mille trom - - - be di

mil - le trom - be dunque le glori - e

di lui li can - ti - no di lui li canti - no Dio po - ten -

tif - si - mo Rè termi - dabile l'ec - cel - se lau - di

♩(XXXVII)♩

e di le - ti - zi - a il Ciel rim - bon - be il Ciel rim-

- - - - - be il Ciel rim - bombe e di le -

ti - zi - a il Ciel rimbom - be rimbom - be.

Largo.

Cerchi ogn'un, che ti sciolga con rego - la - to moto la propria vocal can -

- - - - - to poiche lodar convienii

dell'univerfo tutto il Rè fovrano. Rè insieme e Dio che il freno

(XXXVIII.)

stringe di tutt'i Popoli che se - de sopra il tuo santo augusto im - molli Teo - ne.

Delle Genti Franche ancoi Penci piu forti, ei piu potenti, quei che con maggior

lutto governano la Terra rive rente di - voti già porgono con noi algran

Dio d'Ira - el - leof - fequi e voti of - fe - quj of - fe - quj e vo - ti

al gran Dio d'Ira el - leof - fequj e voti of - fe - quj e vo - ti of - fe - quj

e vo - ti of - fequj e voti of - fe - quj e vo - ti of - fe - quj e vo - ti.

S A L M O

QUARANTESIMO-

S E T T I M O.

a Tre

CANTO, TENORE, e BASSO.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis, &c.



Tutti

Ueſta, che al Ciel s'innal - - - za au-

Grave Tutti

Ueſta, che al Ciel s'innal - - - za auguf - ta Mo -

Tutti

Ueſta, che al Ciel s'innalza au - guſta

Grave

guſta Mo - le, e quello ſacro e vene - rabil Mon - te del

le, e quello ſacro e vene - rabil Mon - te del

Mo - le, e quello ſa - cro e. vene - rabil Mon - te del gran

(XL.)

grande I di - o fon la di - mora, fon la di - mora e' l' Re - gno fon la di - mora e' l'

grande I di - o fon la di - mora, fon la di - mora e' l' Re - gno fon la di - mora e' l'

- de I di - o fon la di - mora, fon la di - mora e' l' Re - gno fon la di - mora e' l'

Re - gno fon la di - mora e' l' Re - gno. Di qua spandes' in - tor - no in - tor -

Re - gno fon la di - mora e' l' Re - gno. Di qua spandes' in - tor -

Re - gno fon la di - mora e' l' Re - gno. Di qua

Tutto solo Tutti

no intor - no di sua grandezza il fol - go - rante rag - gio il folgo ran te

no intor - no di sua grandezza il folgo - rante rag -

spandes' intor - no di sua grandezza il folgo -

❖(XLI.)❖

rag - gio e di sue laudie - cel - fe è questi'l
 gio e di sue laudie - celle ec - celle ed im - mor - ta -
 rante rag - gio e di sue laudie - celle ec - celle è questi'l

centro, e lo fa - rà in e - ter - no e di sue laudie - cel - fe
 li e lo farà in e - ter - no e di sue laudie - cel - fe
 centro e lo farà in e - ter - no e di sue laudie - celle ec - celle ed im - mor -

è questi'l centro, e lo fa - rà in e - ter - no.
 è questi'l centro, e lo farà in e - ter - no. *Segue soló.*
 ta - li e lo fa - rà in e - ter - no.

(XLII.)

Solo.

Ecco Sionne, ed ecco del Rè de l'Uni - verſo l'ampia Cittade, ed alma.

Ella è piantata, e poſta verſo dove Aquilon ſpira ſu - perbo: ogn'un la miri, e in rimi -

Solo.

rarla e ful ti, Iddi - o col forte impenetrabil ſcuo del'amor ſuo ricuopri -

ralla ogn'ora ſe equindi apprenderan le Genti tutte ch'ella è il Tempio di lui, ch'ella è il ſuo'

Solo.

l'rono. O quante volte a' danni ſuoi ſi unirono del Mondo i Regi più poſtenti, e forti!

Segue a Tre.

❁(XLIII.)❁

Tutti

Largo. Ma non si toglia la guardar, che tut - ti restaro al pari d'un'im - mo -

Largo. Ma non si toglia la guardar, che tut - ti restaro al pari d'un'im - mo -

Ma non si toglia la guardar, che tut - ti restaro al

bil faf - fo di profondo stu - pore ingombri e

bil faf - fo di profondo stu pore ingombri e pie -

pari d'un'immobil faf - fo di profondo stu pore ingombri e pie -

pie - ni e un gelido tremor per ogni ve - na serper sentiro, e ricer -

ni e un gelido tremor per ogni ve - na ser - per sentiro e ricer -

ni per ogni ve - na serper sentiro e ricer -

Tutto solo. Tutti.

(XLIV.)

car gli il co - re.
car gli il co - re.
car - gli e ricer - car - gli e ricer - car - gli il co - re.

Solo.
Quelle doglie medefine, e tanto gravi onde s'affanna, e frugge Donna cui poco

manchi a dar al Mondo la novella prole loro tutte parti, gran Dio faceffi.

Tutti.
Tu d'O - ri - en - te ai procellofi.
Tutti.
Tu d'Ori - en -
Tu d'Ori - en - te ai procellofi ven - ti tu d'O - ri -
Tutti

(XLV.)

ven ti dell'of - eura pri - gion le porte a -
 te ai procellosi ven - ti dell'of - eura pri - gion le porte a -
 en - te ai procellosi venti le porte a - pri -

Tutto solo Tutti

priti le porte a - pri - ti, onde le Tarfe Navi im - mente e
 priti, le porte a - pri - ti, onde le Tarfe Navi im - mente e
 ti le porte a - pri - ti, onde le Tarfe Navi im - mente e

for - ti qual fra gil vetro in mille
 for - ti qual fra gil vetro in mille parti
 for - ti qual fra gil vetro in mille parti e mil - le qual fra gil

(LXVI.)

par - ti qual fragil vetro in mille par - ti e mille mi - nota -
 qual fragil vetro in mille parti e mil - le minu - ta -
 vetro in mil - le parti e mil - le qual fragil vetro minu - ta -

mente siri - to - late, cin - frante con nostra gioia e sol per tua mer -
 mente siri - to - late cin - frante con nostra gioia e sol per tua mer -
 mente siri - to - late cin - frante con nostra gioia e sol per tua mer -

cede an - da - ro a nuo - to
 cede an - da - ro a nuo - to
 cede per l'umido sentie - ro per l'umido fen -

♩ (XLVII.) ♩

an - da - ro a nuo - to per l'umido sentie -

an - da - ro a nuo - to per l'umido sentie -

tie - ro an - da - ro a nuo -

ro an - da ro a nuo - to con noi - tra gioia e fol per

ro an - da ro a nuo - to con noi - tra gioia e fol per

ro an - da ro a nuo - to con noi - tra gioia e fol per

tua mer - cede an - da - ro a nuo - to

tua mer - cede an - da - ro a nuo - to

tua mer - cede per l'umido sentie - ro per l'umido sen -

(XLVIII)

an - da - ro a nuo - to per l'umido fentie

an - da - ro a nuo - to per l'umido fentie

tie ro an - dar a nuo -

ro an - daro a nuo - to.

ro an - daro a nuo - to.

to an - daro a nuo - to.

Solo.

Quanto da' Padri nostri udimmo un giorno, tutto in questa Città del Dio dell'armi, e Signor

nostro vera immortal Sede a compierci volem - mo. Egli fon - dola egli fon -

❁(XLIX.)❁

dolla, e aurera in e - ter no.

Solo.

O di mi - feri - cordia e di ele - menza fonte inef - auf - to in mezzo al

Solo.

O di mi - feri - cordia e di ele - menza fonte inef - auf - to in mezzo al

Lento

Tempio tu - o di grazie noi col - mar Si - gnor ti piacque col - mardì grazie col

Tempio tu - o di grazie noi col - mar Si - gnor ti piacque col - mardì grazie col-

mar noi di grazie Signor ti piacque con larga ma - no i tuoi fa - vori a

mar noi di grazie Signor ti piacque con larga ma - no i tuoi fa - vori a

Solo.

Perciò mentre dispeni con larga ma - no i tuoi fa -

(L.)

no - i. Tutti.
 no - i. Tutti.
 vori a noi. Come le glori - e del tuo nome angulo Tutti.
 L'argo.

in stens - don ti stens in - tur - no
 oltre ad ogni con tin stens in - tur - no Tutti.
 o, ni con - tin stens in - torno co - si dell' am - ba Terra
 Es. Tutti solo.

in cui la lode tua in cui la lode tua chia - ra non suo -
 ra tantore - mo - - - - ta in
 par - te non vi fa -
 Tutti.

(LI.)

ni in cui la lode tua chia - ra non suo - ni chia - ra
 cui la lode tua in cui la lode tua chia - ra non suo - ni
 ra tanto re - mo - ta in cui la lode

non suoni chia - ra non suoni in cui la lode tua chia - ra non
 in cui la lode tua chia - ra in cui la lode tua chia - ra non
 tua in cui la lode tua chia - ra non suo -

fuo - ni.
 fuo - ni.
 ni. Segue foto.

❁ (LII.) ❁

Solo.

Ef. liti - tanto di Sionne il Monte, e in rimicar, che per decreto eterno fontite

Solo. //

sono le nemiche squadre il Regno di Gerdea s'allegri, e goda. Su via

Turbe divo - te in queste murin - to no in loro fluit girate, e dall'ee cefe

Solo. //

Torri narrate altruidi Dio gli al - ti prodigi. Di Sionne la torza, e la po -

tenza mirate attenti, e quanti sono i ricchi Palaggi, onde va adorna; accio audi -

tar a' Posteri venturi pos - sate del Signor l'opre ammi ran de. Segue a Tre.

(LIII.)

Tutti.

Poiche questo Si - gnore è il grande Id - di - o è il nostro eterno Id - di - o

Tutti.

Poiche questo Si - gnore è il grande Iddi - o è il nostro eter - no Iddi - o

Tutti.

Poiche questo Si - gnore è il grande Iddi - o è il nostro eterno Id - di - o

Grave.

ne' seco - lavve - nir quel - ta sua Gen -

reg - ge - rà con scettro onnipot -

Largo.

che regge - rà con scettro onnipot - sen - te ne' seco - lavve -

te che reg - ge - rà con scettro onnipot - sen - te ne' se -

sen - ne' se - co - lavve - nir quel - ta sua Gen -

nir che reg - ge - rà con

Tasto solo.

Tutti.

❁(LIV.)❁

co - liavve - nir quef - ta fua Gen - te ne' fe - co -
 - te che reg ge - rà ne' feco - liavve - nir ne' fe - coliavve -
 fectro onni - poflen - - - - - te
 Taffo folo.

liavvenir ne' feco - liavvenir quef - ta fua Gen - te ne' feco - liavve - nir che
 nir ne' fecoliavve - nir quef - ta fua Gen - te ne' fecoliavve - nir
 che regge - rà con fectro onnipoflen -
 Tutti.

reg - ge - rà con fectro onnipof - fen - - - - te ne' feco - liavve -
 che reg - ge - rà con fectro onnipof -
 - te ne' fe - co - liavve - nir quef - ta fua Gen -

(L.V.)

nir queſ - ta ſua Gen - te che reg - ge - rà ne' ſeco - li avve -
 ſen - te ne' ſeco - li avve - nir queſ - ta ſua Gen -
 te che reg ge - rà con ſectro onnipollen

nir che reg ge - rà ne' ſe - co - li avve -
 te ne' ſe - co - li avve nir ne' ſeco - li avve nir queſ - ta ne' ſeco - li avve -
 te ne' ſeco - li avve - nir ne' ſeco li avve - nir queſta ſua Gen - te queſ -

nir che reg - ge - rà ne' ſeco li avve - nir queſta ſua Gen - te .
 nir che reg ge - rà con ſectro onni pollen te ne' ſeco - li avve nir queſ - ta ſua Gen - te .
 ta ſua Gen - te

Fine del Salmo Quaranteſimoſettimo.

S A L M O QUARANTESIMO- O T T A V O.

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Audite hæc omnes Gentes &c.

Da Capella. Tutti.

O Genti tur - te voi che il vasto giro del Mondo em-
Tutti
che il vasto gi ro del Mondo em-
Tutti
O Genti tutte voi che il vasto giro del Mondo em-
K
pi - te d'illuf - tre, o di bas - fa pro - geni - e
pi - te d'illuf - tre, o di bas - fa pro - geni - e
pi - te o fate voi d'illuf - tre, o di bassa pro - geni - e, o inal - to

❁(LVII.)❁

o in povertà ri - pos - ti atten - ti a u - di - re quan - to m'accingo ad
 o in povertà ri - pos - ti at - tenti u - di - re quan - to m'accingo ad
 sta - - to ri pos - ti quan - to m'accingo
 in fe - gnare a vo - i quan - to m'accingo ad in fe - gnare a vo -
 in fe - gnare a vo - i quan - to m'accingo ad in fe - gnare a vo -
 ad in fe - gnare a vo - i quan - to m'accingo ad in fe - gnare a vo -
 i. Ufci - ran dal mio la - bro u - sciran vo - ci di
 i. Ufci - ran dal mio la - bro ufci - ran vo -
 i. Ufci - ran ufci - ran dal mio la bro
 sapi - en - za vo - ci di sa - pi - en - za, ei detti mie -
 ci di sapi - en - za vo - ci di sapien - za, ei detti mie -
 u - sciran vo - ci di sa - pi - en - za ei detti mie -

(LVIII.)

i di prudente penfar figli taran - no. A' miei figli con -
 i di prudente penfar fi - gli ta - ran - no. A' miei figli con -
 i di prudente penfar figli ta - ran - no. A' miei - fi con - fi -
 fi - gli che a fuon di Ce - tra.
 fi - gli che a fuon di Ce - tra can - tov - via fun -
 gli che a fuon di Ce - tra.
 can - te - rovia fuon di Cetra can - rovi io pure at - tento pefte -
 di Ce - tra can - rovia fuon di Cetra io pure
 tra can - rovia fuon di Cetra io pure
 rò pefte - rò peflerò l'orec - chio, e' co - re Che paventar che
 at - tento peflerò l'o - recchio, e' co - re. Che paven - tar
 at - tento peflerò l'o - recchio, e' co - re. Che paven - tar

(LIX.)

pa ven tar do vrò nel dì fune - to ul - timo di mia vi -
 che paven - tar do vrò nel dì nel dì fu - nef - to ul - timo di mia vi -
 che paven - tar do - vrò nel dì fune - to ul timo di mia vi -
 ta? in cui ca - du - to io fo - no le gravi col - pe in
 ta? le gravi col - pe in cui cadu - to io fo - no
 ta? che? che? che? che? che? le gravi
 cui cadu - to io fo - no che? che? in cui ca -
 che? che? le gravi col - pe in cui cadu - to io fo - no in
 col - po in cui cadu - to io fo - no che? che?
 duto ca - duto io fo - no. Ciò riflet - tan co - lo - ro
 cui caduto caduto io fo - no. Ciò ri - flettan co - lo - ro che nel proprio po -
 in cui ca - duto io fo - no. Ciò ri - flettan co - lo - ro che nel

(LX.)

fon - dan fon - dan la ipe me, e negli am - pi di lor beni tu -
 ter fon - dan la ipe me, e ne - gli am - pi di lor beni tu -
 proprio poter fon - dan la ipe - me, e negli am - pi di lor beni ta -
 ga - ci va - na - mente ogni glo - ri - a han - no ri - pos -
 ga - ci va - na - mente ogni glo - ri - a han - no ri -
 ga - ci va - na - mente ogni glo - ri - a han - no ri -
 - ta. Non le ricchez - ze nò'l frater no - stero ser - vi - ranno a salvar -
 pos - ta. Non le ricchez - ze nò'l frater no - stero ser - vi - ranno a salvar -
 pos - ta. Non le ricchez - ze nò'l frater no - stero ser - vi - ranno a salvar -
 li ciò dunque attende - ranno da stra - niero da straniero foc - cor - fo?
 li ciò dunque attende - ranno da straniero foc - cor - fo?
 li ciò dunque attende - ranno da straniero foc - cor - fo?

❁(LXI.)❁

nulla po - tran dell'Uom do vi - zi - o - lo
 nulla potran dell'Uom do vi - zi - o - lo i piagni
 i piagni lagri - fi -

quando gli offera al Signor nel punto nel punto ef - tremo per ot - tener di
 fa - gri - fi - ci quando gli offera al Signor nel punto ef - tremo per ot - tener di
 ci quando gli offera al Signor nel punto ef - tremo per ot - tener di

vita un fol momen - to. Mor - rà mor - rà mor - rà mor -
 vita un fol momen - to. Mor - rà mor - rà mor -
 vita un fol mo - men - to. Mor - rà mor -

rà ma sciolto dal cor - pore - o ve - lo vivrà dan -
 rà ma sciolto dal cor - pore - o ve - lo ad una e -
 rà dal cor - pore - o ve - la vivrà dan - nato dan -

(LXII.)

nato ad una eterna mor - te ad una - ter - na mor - te.

ter na ad una - ter - na mor - te.

na - to ad una - ter - na mor - te.

l'ulti - mo giorno ci si lusinga

Forse in ve - der d'ogn'al tro l'ul - timo gior - no e'

Forse in veder d'ogn'al - tuo l'ulti - mo giorno ci si lusinga

e spe - ra di non mo - rir? con egual col - poe tie - ro a' fuggi a'

spe - ra di non mo - rir? con egual colpoe fiero a' fuggi a'

e spe - ra di non mo - rir con egual colpoe fiero a' fuggi a'

folti a' ricchi in - e fo - ra - bil mor - te dello stame vital tron - che -

folti a' ricchi in - e fo - ra bil mor - te dello stame vital tron - che -

folti a' ricchi in - e fo - ra - bil mor - te dello stame vital tron -

♬(LXIV.)♬

dar nome al te - ra - men - te

dar nome al te - ra - men - te al - te - ra - mente

dar nome al te - ra - mente con

con vano fat - to a' posse du ti be - ni. O de' po - ten -

con vano fat - to a' posse du ti be - ni. a'

va - no fatto a' posse du ti be - ni.

ti e vano pen sar non vider ef - ti qual dolo -

son - mio - no - si a - sce - si non vider e li in tal su per - bo sta to

cie coe va - no pen sar non vider e li in tal su per - bo sta to

ro - fae mi se - rabil for - te do - vean pa - tir quindi la

e mi se - ra - bil for - te do - vean pa - tir quindi la

e mi se - ra - bil for - te do - vean pa - tir

(LXV)

vita loro paragonar li puote de' giumental - la vi - ta
 vita loro paragonar li puo - te d' giumenti al - la vi - ta cuin ta -
 de' gu - mental - la vi - ta cuin ta -

ma il folo fenfoè feor - ta il
 gion ma il folo fenfoè feor - ta il
 gion ma il folo fenfoè feor - ta il fo - lo fen - fo

folo fen - foè feor - ta.
 fo - lo fenfoè feor ta il folo fen - foè feor - ta.
 il folo fenfoè feor ta il folo fen - foè feor - ta.

Questo cie - co pen - tar d' o - gui ca - du - ta fu lor ca - gio -
 Questo cie - co pen - tar d' o - gui ca - du - ta fu lor fu - lor cagio.
 Questo cie - co pen - tar d' o - gui ca - du - ta fu lor fu - lor cagio.

❖(LXVI.)❖

ne, e pu - re d'o - gni ca - du - ta an -
 ne, e pu - re d'ogni ca - du - ta andar fello - lie - lie -
 ne, e pu - re
 dar fello - lie - lie - t'andar fello - to - ti e lie - lie - ti.
 - ti andar fello - to - ti e lie - ti.
 d'o - gni ca - du - ta andar fello - lie - lie - ti.
 e con fa - la coacita, feontiglia - taintana greggiatana greg -
 Nume - rosa e con lu - fa coella feontiglia - ta infana greg -
 e con lu - fa co - della feont - gliata infana greg -
 gia e fa - rà pal - to di vo - race morte di vo -
 gia piomberà nella tom - ba e farà pasto di vo - race mor -
 gia piomberà nel - la tom - ba e farà pasto di vorace morte

(LXVII.)

ra-ce mor-te. E ful mattin della ter-re na vita

di vo-race di vo-race mor-te. E tul mattin della ter-re na vita

lor fu perbe cer-vi-ci piegar faran cal-pele-ran noi giuf-ti

e d'ogni gloria spogli nulla potran no nulla potran no in così vile fla-to

fe'l mio Signor giufte ele-mente a me donar non fide-gni

(LXVIII.)

spe - ro ch'ei mi trar - rà da - te - ter - na - na - mor - te.
 spe - ro ch'ei mi trar - rà da - te - ter - na - mor - te.
 ro ch'ei mi trar - rà da - te - ter - na - mor - te.
 e la sua ca - sa dal - ta glori -
 e la sua ca - sa dal - ta glori -
 Se forgi un'Uom d'ampie ricchezze cin - to dal - ta glori -
 a a - dor - na non t'ingombri no il co - re in - vi - di - a o te -
 a a - dor - na non t'ingombri no il co - re in - vi - di - a o te -
 a a - dor - na non t'ingombri no il co - re in - vi - di - a o te -
 ma quan - d'ei morrà non ha che una mi - nu - ta parte de'
 ma quan - d'ei morrà non ha che una mi - nu - ta parte de'
 ma quan - d'ei mor - rà mor - rà non ha che una mi - nu - ta parte de'

(LXIX.)

fuoi te - for te co ne trag - ga o - scura fol - fa
 fuoi te - for te co ne trag - ga o - scura fol - fa
 fuoi te for te - co ne tragga ov - ver nel - la pro - fonda oscura fol - fa te -

fe - co la gloria fu - a chia - ra di - scen - da.
 fe - co la gloria fu - a chia - ra di - scen - da.
 co la gloria fu - a chia - ra di - scen - da di - scen - da.

Lo - dà il ricco fol in tanto ei vi - ve e mentr'ei vive anco - ra sola
 Lo - dà il ricco fol in tanto ei vi - ve e mentr'ei vive anco - ra sola
 e mentr'ei vive anco - ra sola -

mente si lo - da se colle sue ricchezze si corre al - cun da po - ver -
 mente si lo - da se colle sue ricchezze si corre al - cun da po - ver -
 mente si lo - da se colle sue ricchezze si corre al - cun da povertà -

ta - de op - pres - so. o ve la tol - ta fan - ta de -
 ra de op - pres - so. o ve la tol - ta fan - ta de -
 de oppres - so. Ma eadra l'empio de' tristi Padri
 gli A - vi i - ni - qui gia - ce se - pol - ta in sem piter - no or - ro -
 gli A - vi i - ni - qui gia - ce se - pol - ta in sempiterno or - ro -
 fno degli Avii - ni - qui gia - ce se - pol - ta in sem piter no or - ro -
 re: ivi ad essi per sem - pre, e a lui sia tol - to go - der la
 re: ivi ad essi per sem - pre, e a lui sia tol - to go - der la
 re e a lui sia tol - to go - der la
 luce del celeste rag - gio. O de' po - tenti a' som - miano - ria -
 luce del celeste rag - gio O de' po - tenti a' som - miano - ria -
 luce del celeste rag - gio. O de' po - ten - ti

(LXXI.)

fee - li ciecoe vano penlar; non veggon ef - fi in tal fu per - bo fla -
 fee - li ciecoe vano penlar; non veggon ef - fi in tal fu per - bo fla -
 ciecoe vano penlar e vano penlar; non veggon ef - fi in tal fu - perbo fla -

to qual dolo - ro - fa mi - te - rabil lui - te dovràn pa - tu quindi la vita
 to qual dolo - ro - fa mi - te - rabil forte dovràn pa - tir quindi la vita
 to qual dolo - ro - fa mi - te - rabil forte dovràn pa - tir quindi la vita

lo - ro paragonar li puote de' giument alla vita oblique tor - ta;
 lo - ro li puo - te de' giument alla vita oblique tor - ta;
 lo - to pa - ragonar li puote de' giument alla vita oblique tor - ta;

cui non ra - gion mail solo fentoè feor - ta è feor -
 cui non ragion mail solo fentoè feor
 cui non ragion mail solo fentoè feor

❁(LXXII.)❁

ta mail fo lo fen - to mail fo lo fen - to mail fo lo fen -
 ta mail fo lo fen - to mail fo - lo fen - to mail fo lo fen è for -
 ta mail fo lo fen - to mail fo lo fen - to
 feor - - - - - tui non ra - gion mail fo lo fen è
 - - - - - ta mail fo lo fen è feor
 mail fo lo fen è feor - - - - -
 feor ta il fo lo fen è feor - - - - - ta.
 - - - - - ta

Fine del Salmo quarantesimoottavo.

❖(LXXIII)❖

S A L M O QUARANTESIMO NONO a Tre

CANTO, ALTO, e BASSO.

Deus Deorum Dominus &c.

Tutti.



Grave. L grande Iddi - o che l'Univerſo reg - ge a cu -

Tutti.



Grave. L grande Iddi - o che l'Univerſo reg - ge a


Tutti.



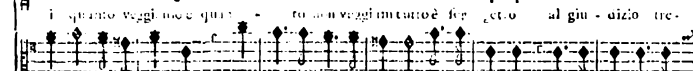
Grave.



L grande Iddi - o che l'Univerſo reg - ge a



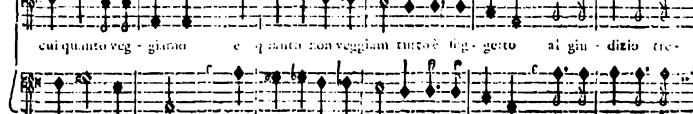
i quanto veg - gi noi e qui - to non veg - gi in tutto è ſe - cto al giu - dizio tie -



car quanto veg - gliano e quanto non veg - gliam tutto è ſe - ggero al giu - dizio tie -



cui quanto veg - gliano e quanto non veg - gliam tutto è ſe - ggero al giu - dizio tie -




(LXXIV.)

mondo ha che chiamata - men - te tutta quanta è la Terra da
 mondo ha che chiamiamen - te tutta quanta è la Terra
 mondo ha che chiama - men - te tutta quanta è la Terra e che si fien -

core forge il Sol fin dov'ei ca - de ha che chiama -
 fin dov'ei ca - de ha che chiama -
 de fin dov'ei ca - de fin che chi -
 minata -

men - te tutta quanta è la Terra e che si fien - de da dove forge il
 men - te tutta quanta è la Terra e che si fien - de
 men - te tutta quanta è la Terra e che si fien - de


 (LXXV.)



Sol
fin dov'ei ca - de -
fin dov'ei ca - de -
fin dov'ei ca - de fin dove ei ca - de.



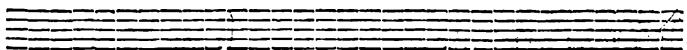
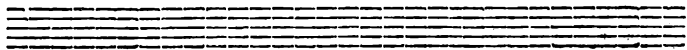
Solo
Ei di Si - onne dall'ec - celfo Monte cinto di mae - stae e di gran -



dezza verrà co - sì, che scorgeralo ogn' uno: e non tache più taccia, onde li



putta del suo veair anco ruffa - re in - forfe. Segue a Tre.



♬ (LXXVI.) ♬

Tutti

Largo. Innanzial volto fu o fiam - ma vo - ra -

Tutti.

Largo. In - non - zial volto fu - o fiam - ma vo - ra -

Tutti.

Innanzial volto fu - o fiam - ma vo - ra -

T. S. Tutti.

ce con or - rido ful - gor fia che feintil - li ha che feintil -

ce con or - rido fulgor ha che feintil -

ce con or - rido ful -

T. S. Tutti.

tilli che feintil - li,

li che feintil - li,

gor fia che feintil - li, Segue subito.

(LXXVII.)

i tuoni, i lam - pi, e i ful mi ni rim - bon - be -
 i tuoni, i lam - pi, e i ful - mi - ni rim - bon - be - ran - no
 E le proce - lesi tur - bi - ni i lam - pi, e i ful mi ni

ran - no e splende - ran - no splende - ranno in - tor - no
 e splende - ran - no splende - ran - no in - tor - no
 rim - bon - be - ranno e splende - ran - no in - tor - no

di sua giusti - zi - a al Tri - bu - nal fu - pre - mo rim - bon - be - ran - no
 di sua giusti - zi - a al Tri - bu - nal fu - pre - mo rim - bon - be -
 di sua giusti - zi - a al Tri - bu - nal fu - pre - mo

(LXXVIII.)

e splende - ran - no splende - ran - no in - tor - no
 ran - no e splende - ran - no splenderanno in - tor - no
 rimbom - be - ran - no e splende - ran - no in - tor - no

di sua giusti - zi - a al Tribu - nal su - pre - mo.
 di sua giusti - zi - a al Tribu - nal su - pre - mo.
 di sua giusti - zi - a al Tribu - nal su - pre - mo.

Solo.

Di sa chiamerà il Ciel, di giù la Terra; Quello, perche de' retri decreti

sui sia testimon, e questa perche l'alta sen - tenza, o - da o - da

♬ (LXXIX.) ♬

o - dae ne treni ue tre - mi

Solo.

O vo - i che prete - de - te ai facti ri - ti

O vo - i che prete - de - te ai facti ri - ti

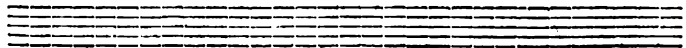
Lento.

dinizial trono suo tut - teadu - nate le turba lui di - vo - te

quel - le

cre den

che nel bagnar che nel bagnar Fa - re col sangue delle vicime offerte



❁(LXXX)❁

tuttiadem - pi - re i facti pat - ti creaon tu - tum pi - re i
 creaon tuttiadem - pi - re i facti pat - ti creaon tuttiadem - pi - re i

fieri pat - ti
 fieri pat - ti.

Tutti
 Fatan pa - leci Cielu la giustizia di Di - o poich'egli
Tutti
 Fatan pa - leci Cielu la giustizia di Di - o del-
Tutti
 Fatan pa - leci Cielu la giustizia di Di - o del-
Largo

(LXXXI.)

fo - lo dell'U - ni - ver - fo è il Giudi - ce fo - vra - no
 l'U - ni - ver - fo è il Giudice fo - vra - no
 l'U - ni - ver - fo dell'U - ni - ver - fo è il Giudi - ce fo - vra - no

dell'U - ni - ver - fo è il Giudi - ce fo - vra - no
 e gli fo - lo dell'U - ni - ver - fo è il Giudi - ce fo - vra - no
 dell'U - ni - ver - fo dell'U - ni - ver - fo è il Giudi - ce fo - vra - no

Solo
 Di ail Signor: M. Lora Popolo mio m'oda fra - elle, io

... dal mio orrore scendati di veris - sime ap - par - isce, il tuo Signore

(LXXXII.)

fon tuo grande li - cto. Non creder già ca' forte riprender vegli pe'

facili faeri - ficj: ardo no a me ul - nanzì sempre vo' gloriozanti

10 11

No, che d'apo io non no de' tuoi Vnclri, nè che dal gregge tuo gl'irci tu feelga: Sun

mici tutti gli armenti o ti paican tra telve o pur tu monti.

So quanti auggelli in Ciel batton le piune bat n le piune

in mio po - te - re è quanto i pratic le cam - pa - gne or -

(LXXXIII.)

na or - na e fe - con - da or -

na orna e fecon - da or - na orna e fe - con -

da. le fa - me - li - co mai ef - fer po -

telli non ha pe - rò che a te ri - corra non ha pe - rò che a te ri - corra;

è tutta di me la Terra e quan - to il vaflo gi - ro fa - o

riempie con gon - tra riempie con gon - bra. **Forse ce'**

(LXXXIV.)

Torri io mangero le car - ni? le car - ni? over ber - to de-

giori il ne - ro co - gue il ne - ro lan - gue?

Tutti

Sa - gri - ficio di lode omni al tuo Dio omni al tuo Dio, e all'Al - tif -

Tutti

Sa - gri - ficio di lode omni al tuo Dio omni al tuo Dio, e all'Al -

Tutti

Sa - gri - ficio di lode omni al tuo Dio omni al tuo Dio, e all'Al -

fimo por - ti i vo - ti tuo - i. Ne'

tif - fimo purgi i vo - ti tuo - i.

tif - fimo purgi i vo - ti tuo - i. Ne' giorn' in - iuf -

❁ (LXXXV.) ❁

gior'n - fai - ti il chia - ma Egli da' tuoi tra - va - gli libe -
 ne' gior'n - fai - ti Egli da' tuoi tra - va -
 ti la tuo becon - ti chia - ma,

Tutto solo.

rar - ti sopra tu'allor di vo - to glori -
 gli libe - rari fa - pra onor gli rende - i glo -
 libe - rari fa - pra tu'allor di vo - to onor gli rende -

Tutti. T. S. Tutti.

a gloria al tuo No - me.
 ri - a glo - ri - a al tuo No - me.
 rai glo - ria gloria al tuo No - me. Segue solo.

♩ (LXXXVI.) ♩

Solo.

Dice il Signor all'Uom che talloflenta fatto mano al le per - mio cose.

Solo.

A che di mia gioilli - zia - narrarei pregi e fute - mento - gnere tue

labbra di miei leggi - for - rituo - nate i lena? mentre i precetti miei le voci

mie con alma trando - lente odie non cu - ri? Tu veur appena uom che Pal -

trui fuffan - ze tenti ra - par, che feco stringi le - manza e non rof -

for in - gombra lardi - ta fac - cia tu - a d'udir - ti de -

(LXXXVII.)

gia - dul - te - ri com - pa - gno. Di mali - zia è ri - pie - na la bocca

tua: la lingua tua non cessa, non cessa mai di macchinare ingan - ni.

Contro il tra - tel - lo tu - o par - li par - lie l'in - ful - ti,

e ten - sia pat - ti tuo - i (ond'ei trabocchi ond'ei trabocchi) in - fi - di.

o - ni lie - ci e pur tanto fa - celi pur tanto fa - celi e

tan - to tac - qui Penultimo fece - rato iniqua - mente che

(LXXXVIII.)

tutte il tuo Signore a te simile? in ci ostose - ro, poro dianzi a gli occhi

tuo - le tue malvagità, ond'arruffa

Tutti.

Tutti.
Vedi che in odio po - ne - te del grande Iddio la legge u - di - te u -

Vedi che in odio po - ne - te del grande Iddio la legge u - di - te u -

Largo.

dite ed apprende - te ciò che par - lo parlo in'o - ra perche

dite ed apprende te ciò che parlo parlo in'o - ra

te ed appren - de - te ciò che par lo in'o - ra

♬(LXXXIX.)♬

tal - ce di morte di vostra vita non re - ci - dal fi - lo non re - ci - da
 perche falce di morte di vostra vita non reci - dal fi - lo
 perche falce di morte di vostra vita non re -
 Tafo solo. Tutti.

non recidi il fi - lo senza d'altri sperarne aiuto scampo senza
 non re - cidi il fi - lo senza d'altri sperarne aiuto scampo senza d'altri spe -
 ci - dal fi - lo senza d'altri sperarne aiuto scampo

d'altri sperarne aiuto scampo - livo scam - po.
 rarne aiuto scam - po i - tu scam - po. Segue a Due.
 senza d'altri sperarne aiuto scam - po.

(XC)

Solo.

Sigri - n - cio di lau - de è quanto chiese l' - dio del? Uom:

Sigri - cio di lau - de è quanto chiese l' - dio del? Uom:

codeita via gli ad - di - ta

codeita via gli ad di - ta

Tutti.

Perche ottener un gior - no potta

Tutti.

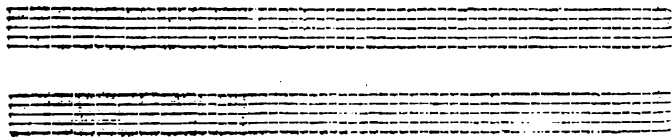
Largo. Perche ottener un gior - no potta eterna fa - le - te eter - na vi - ta

Tutti.

Largo. e - ter - na vi - ta

Tutti.

Tutto f. eo.



❁(XCI.)❁

terna fa - lu - te e - ter - na vi - ta pos - sa e - ter - na fa - lu - te per - che ot - te -
 e - ter - na vi - ta pos - sa e - ter - na fa - lu - te pos - sa e - ter - na fa - lu - te e -
 per - che ot - tener un gior - no pos - sa e - ter - na fa - lu - te pos - sa e - ter - na fa - lu - te

ner un gior - no per - che ot - tener un gior - no pos - sa e - ter - na fa - lu - te
 ter - na vi - ta pos - sa e - ter - na fa - lu - te e - ter - na vi - ta pos - sa e - ter - na fa -
 per - che ot - tener un gior - no e - ter - na vi - ta pos - sa e -

e - ter - na vi - ta pos - sa e - ter - na fa - lu - te pos - sa e -
 lu - te pos - sa e - ter - na fa - lu - te e - ter - na vi - ta pos - sa e - ter - na fa - lu - te pos - sa e -
 ter - na fa - lu - te per - che ot - tener un gior - no pos - sa e - ter - na fa - lu - te pos - sa e -

(XCII.)

terna fa - lute e - ter - na vi - ta per - che otten - er un - gio - no pos - sa e -
 ter - na fa - lute per - che otten - er un - gio - no un - gio - no pos - sa e - ter - na la -
 ter - na fa - lute e - ter - na vi - ta per - che otten - er un - gio -

ter - na fa - lute pos - sa e - ter - na fa - lute pos - sa e - ter - na fa - lute e - ter - na vi -
 lu - te pos - sa e - ter - na fa - lute per - che otten - er un - gio -
 no pos - sa e - ter - na fa - lute e - ter - na vi -

ta pos - sa e - ter - na fa - lute e - ter - na vi - ta.
 no pos - sa e - ter - na fa - lute e - ter - na vi - ta.
 ta.
 ta.

**Fine del Salmo
 quarantesimo-
 nono.**

✿(XCIII.)

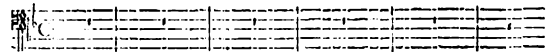
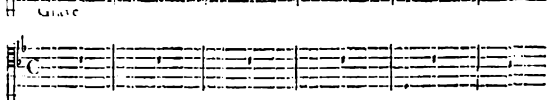
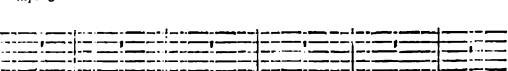
S A L M O CINQUANTESIMO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO

Con Violette.

Miserere mei Deus, &c.



Violoncelli soli

(XCIV.)

Solo
O d'immen - sa pie - tà fon - te in - ce - fualo

Solo
O d'im - men - sa pie -

Solo
O d'immen - sa pie - tà

fon - te fon - te in - ce - fualo

tà o d'immen - sa pie - tà fon - te in - ce - fualo

o d'immen - sa pie - tà fonte fonte in - ce - fualo.

(XCV.)

Tutti.
o d'immenfa pie - tà fon - te in e faufo fon - te fon
o d'im - men - fa pie - tà o d'im - men - fa pie -
o d'immen - fa pie - tà o d'immen - fa pie - tà

Solo.
te in e - fuf - fo alto clemente Id - di - o alto clemente Id -
ta fon te in e - faufo alto clemente Id - di - o alto clemente Id - dio cie -
fante fonte in e - faufo alto clemente Id - dio alto ele -

(XCVI.)

di - o ele - mente Id - di - o Tutti. alto ele - mente Id - di -
 mente Id - di - o ele - mente Id - di - o Tutti. alto ele - mente Id - di - o
 mente Id - di - o ele - mente Id - di - o Tutti. alto ele - mente Id -

T. S. Tutti.

o alto ele - mente Id - di - o ele - mente Id - di - o do -
 alto ele - mente Id - di - o ele - mente Id - di - o ele - mente Id - di - o
 di - o alto ele - mente Id - di - o ele - mente Id - di - o don - ti de -

T. S. Tutti. Solo.

❁(XCVII.)❁

nar ti de - gna ti de - gna pieno per - don pieno perdon pieno perdon all'error

Solo.
do - nar ti de - gna pieno perdon pieno perdon pieno perdon all'error

gna ti de - gna pieno perdon pieno perdon all'error

mio si gra - ve pieno perdon pieno per - don pieno perdon al-

Tutti.
mio si gra - ve pieno per - don *Tutti.* pieno perdon pieno perdon al-

mio si gra - ve pieno per - don pieno perdon al-

(XCVIII.)

l'error mio sì gra - ve donar ti de - gna ti de gna
 l'error mio sì gra - ve do - nar ti de - gna ti de - gna pieno per -
 l'error mio sì gra - ve do - nar ti de - gna

pieno perdon pieno perdon pieno perdon all'error mio sì gra -
 don pieno perdon pieno perdon all'error mio all'error mio sì gra -
 pieno perdon pieno perdon all'error mio sì gra - ve

(XCIX.)

ve all'error mio si gra - ve al -
ve all'error mio si gra - ve al - l'er - ror mio pieno perdon al - l'er -
al - l'error mio si gra

Per - ror mio si gra - ve.
- ror ni - o si gra - ve. Segue subito.
ve. Segue subito.

(C.)

Piano

Piano

Solo.

Solo.

Solo.

Violoncelli soli.

Largo. Piano.

Detailed description: This system contains the first five staves of the musical score. The top staff is the vocal line, starting with a piano dynamic and a tempo marking of 'Largo'. The second and third staves are for the vocal ensemble, with dynamics of 'Piano' and 'Solo.' respectively. The fourth and fifth staves are for the string ensemble (Violoncelli soli), also marked 'Largo. Piano'. The lyrics 'Di tua miseri -' are written under the vocal staves.

cor - di - a a - pri a - pri te - fo -

cor - di - a a - pri a - pri te - fo -

di - a a - pri a - pri te - fo -

Detailed description: This system contains the next five staves of the musical score. The vocal parts continue with the lyrics 'cor - di - a a - pri a - pri te - fo -' and 'di - a a - pri a - pri te - fo -'. The string accompaniment continues with a steady rhythmic pattern. The dynamics and tempo markings are consistent with the first system.

❁(CI.)❁

Forte.

Forte.

Tutti.

ri di tua mi se ri - cor - di - a a - pri

Tutti.

Tutti.

ri di tua mi se ri - cor - di - a a - pri a -

ri di tua mi se ri - cor - di - a a - pri

Tutti.

a - pri te - lo - ri

a - pri te - lo - ri

a - pri te - lo - ri

Solo.

e di tua fan ta

樂(CII.)

Solo.

il lar - go fu - me

Solo.

e di tua fan - ta gra - zia le colpe tutte mie lavi e can - celi

gra - zia

Tutti.

il lar - go

Tutti.

Tutti le colpe tutte mie lavi e can - celi la - vie can - cel - li

la - vie can - cel - li il lar - go fu - me

fu - me

le colpe tutte mie lavi e can -

♬(CIII.)♬

le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte
 Solo. Tutti.
 Solo. Tutti.
 Solo. Tutti.
 celli la - vi la - vi le colpe tutte mie la -

mi - e la - vie can - cel - li
 la - vi e can - cel - li
 vi le colpe tutte mie la - vi e can - cel - li

(CIV.)

Solo
e ci tuti fanta

Solo
e ci tuti fanta gr a

3.

Tutti
grazia le colpe tutte mie lavi e can - cel - li la - vie can -

Solo
il largo fu - me

Tutti
le colpe tutte

Tutti
il largo fu -

Tutti

♬ (C.V.) ♬

cel - li il lar - go liti - me
 mie lavi e can - celi le colpe tutte
 me le colpe tutte mie lavi e can - celi la -

Solo

le colpe tutte mi - e la - vi la -
 mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e
 vi la - vi le colpe tutte mie la - vi le colpe tutte

Solo *Tutti* *Tutti* *tutti*

(C.VI.)

vi e can - cel - li
la - vie can - cel - li
mie lavi e can - cel - li

Solo. le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e
Solo. le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte
la - vi la - vi la -

♣(CVII.)♣

Tutti
 la - vi la - vi le colpe tutte mi - e
 mi - e le colpe tutte mi - e la - vi
 vi le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte

le colpe tutte mi - e la - vi
 la - vi le colpe tutte mi - e la - vi can -
 mi - e le colpe tutte mie la - vi le colpe tutte mie lavi e can-

♬(CVIII.)♬

A musical score for a piece labeled (CVIII.). The score is arranged in two systems of six staves each. The top staff of each system is a vocal line, and the bottom staff is a piano accompaniment. The lyrics are: "e cae - ce - li.", "ce - li.", and "ce - li.". The music is in a common time signature (C). The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. The piece concludes with a double bar line and a repeat sign.

e cae - ce - li.

ce - li.

ce - li.

Segue subito.

(CIX.)

Vnifoni. *piano.*

Tempo giusto. *Largo.*

Solo. Si mi lavi per fem -

Solo. Si mi lavi per fem -

Tempo giusto.
senza Cembalo
Largo.

pre e tor - ni all'altra quel che ornarla so - le - a quel

pre e tor - ni all'altra quel che ornarla so - le - a quel che ornarla so -

Cembalo.

forte. *piano.*

che ornarla so - le - a primo cando - re

le - a primo pri - mo cando - re sì mi

senza Cemb.

(CX.)

si mi - lavi per fem - pre e tonia. Faltra quel che ornarla fo - lea quel
lavi per fem - pre e tor - ni all'alma quel che ornarla fo -

che ornarla fo - lea mi - no pri - mo cando - re
la - a quel che ornarla fo - le - a primo cando - re

forte.

senza Camb.

or che la rende che la rende il mio pec - cato im -
or che la ren - de il mio pec - cato or che la rende im -

❁(CXI.)❁

pu - ra or che la rende il mio pecca - to or che la
 pu - ra or che la rende che la rende il mio pec - cato

rende impu - ra il mio pecca - to or che la rende impu -
 impu - ra or che la rende il mio pec - cato impu -

ra. Segue.

(CXII.)

Largo.

Tutti.

Abba - tanza comprendo il grande ec - ces - so del mio de -

Tutti.

Abba - tanza comprendo il

lit - to il grande ec - ces -

grande ec - ces - so del mio de - lit - to abba - tanza com - pren -

Tutti.

abba - tanza comprendo il grande ec - ces - so il grande ec -

senza Cembalo.

❁(CXIII.)❁

fu del mio del mio de - litto il grande ec -
 do il grande ec - cel - so del mio de - lit -
 cel - so abba - tanza comprendo comprendo il

cel - so del mio de - litto il grande ec - cel - so del
 to abba - tanza compren - do
 gran - de ec - cel - so abba - tanza con-

(CXIV.)

mio de - lit - to abba - tanza com - pren - do
 il grande ec - ceff - fo del mio de - litto
 p - endo compendo il gran - de ec - ceff - fo e in - nan - zia -

piano.

Sol.

Cemb. Tutti.

agli oc - chiogn'o - ra agli oc - chiogn'o - ra
 Tutti. Tutti. Tutti. Tutti.
 flammide' falli flammide' falli
 g'occhi cinnanzia - gliocchi flammide' falli mie - i

Forte.

Solo.

Tutti.

❖(CXV.)❖

mie - i flam - mi - mi

flammi de' falli mie - i flam -

l'orrendo af - petto flammi de' falli mie - i l'orrendo af - petto

flammi de' falli mie - i l'orrendo af - pet - to

mi l'orrendo af - pet - to

flammi de' falli mie - i l'orrendo af - petto l'orrendo af - pet - to

♬(CXVI.)♬

piano.

Solo,

Solo, agl'occhio - giu'ra - gliocchio - giu'ra Tutti
 e innanzia - gliocchi e innanzia - gliocchi flammì de' lalli

Tutti
 flam -

flammì de' lalli mic - i flammì de' lalli mic - i l'orrendo af -
 mic - i l'orrendo af - petto flammì de' lalli mic - i

ihici flam - zvi

(CXVII.)

petto for - ren - do af - pet - to For - ren - do af - pet - to
For - ren - do af - pet - to For - ren - do For - ren - do
For - ren - do af - pet - to For - ren - do For - ren - do

stammi de' falli mie - i For -
stam - mi For -
Forren - do af - petto stammi de' falli mie - i Forren - do af - petto For -

❖ (CXVIII.) ❖

ren - do for - ren - do af - pet - to.

ren - do for - ren - do af - pet - to.

ren - do for - ren - do af - pet - to.

Detailed description: This system contains six staves. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of one flat. It features a melodic line with various ornaments and slurs. The second staff is a piano accompaniment with a treble clef, mirroring the vocal line's melody. The third staff is a vocal line with a bass clef, providing a lower harmonic part. The fourth staff is a piano accompaniment with a bass clef, mirroring the vocal line's melody. The fifth and sixth staves are piano accompaniment with a bass clef, providing a bass line and harmonic support. The lyrics 'ren - do for - ren - do af - pet - to.' are written below the vocal staves.

Segue fubito.

Detailed description: This system contains six staves. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of one flat. It features a melodic line with various ornaments and slurs. The second staff is a piano accompaniment with a treble clef, mirroring the vocal line's melody. The third staff is a vocal line with a bass clef, providing a lower harmonic part. The fourth staff is a piano accompaniment with a bass clef, mirroring the vocal line's melody. The fifth and sixth staves are piano accompaniment with a bass clef, providing a bass line and harmonic support. The text 'Segue fubito.' is written below the vocal staves.

(CXIX.)

Grave. Solo. Tutti.

Te solo te solo of - fe - si te solo of - fe - si

Te solo of - fe - si te solo te solo of - fe - si

Te solo of - fe - si te solo of - fe - si

Solo. Tutti.

e in faccia a te pec - ca - i e in faccia a te pec - ca - i

e in faccia a te pec - ca - i e in faccia a te pec - ca - i

e in faccia a te pec - ca - i e in faccia a te pec - ca - i

quini-
 quindi nell'offer- var le tue promet -
 quindi nell'offer- var le tue promet -

Largo affai.

H. T. S.

di nell'offer- var le tue promet - te
 te
 le tue pro- met- te tarai scoperto un

Tutti

♫ (C X X I .) ♫

scoperto un Dio giusto e fe - de -
 scoperto un Dio giusto e fe - de -
 scoperto un Dio giusto e fe - de -
 scoperto un Dio giusto e fe - de -
 scoperto un Dio giusto e fe - de -
 scoperto un Dio giusto e fe - de -

le quindi nell'osservar le tue promet -
 le
 le quindi nell'osservar le tue pre -

♩ (CXXII.) ♪

fc le tue promesse farai scoperto un
 quindi nell'osservar le tue promes - te
 mel - fe le tue promes - te
Tutto solo.

Dio giusto e fe - de
 farai scoperto giusto e fe - de scoperto un Dio giuf -
 farai scoperto giusto e - dele farai scoperto un Dio giuf -
Tutti.

❁(CXXIII.)❁

le e vincrai tua caufa a giudi - car -

to e fe - de - le e vince -

to e fe - de - le e vincrai tua caufa a giudi - car -

Tutto

Tutto solo

ti a giudi - car - ti e vincrai tua caufa a giudi -

rai tua caufa a giudicar - - ti e vince - rai

ti e vincrai tua cau - fa

Tutto solo

❁(CXXIV.)❁

car ti a giudi - ca
 e vincera tua caufa a giudi - ca
 e vincera tua caufa a giudi - car - ti e vincera tua
 Tutti

caufa a giudi - car - ti.
 ti a giudi - car - ti.
 caufa a giudi - car - ti.

♬ (CXXV.) ♪

Musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The tempo is marked *Largo*. The score includes a vocal line with lyrics "Che fra lei - niqui -" and a piano accompaniment line. A *Solo* marking is present above the vocal line.

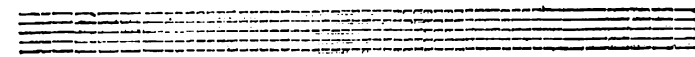
Largo

Solo

Che fra lei - niqui -

Solo

Che fra lei -

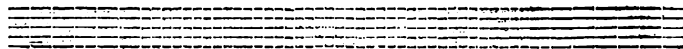


Musical score for the second system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The tempo is marked *Largo*. The score includes a vocal line with lyrics "tadi lei - niqui - tadi io fui for - mato t'è ben no - to Si -" and a piano accompaniment line. A *Solo* marking is present above the vocal line.

Largo

tadi lei - niqui - tadi io fui for - mato t'è ben no - to Si -

niqui - tadi lei - niqui - tadi io fui forma - to t'è ben no - to Si -



♬(CXXVI.)♬

gnor cin mez - zo a cul -

gnor cin mezzo a

This system contains five staves. The top staff is the vocal line with lyrics. The second staff is the piano accompaniment. The third staff is a lower vocal line with lyrics. The fourth and fifth staves are empty.

forte.

po fai che mi conce - pi la madre mi - a

col - po fai che mi concepi la madre mi - a

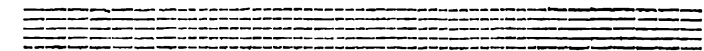
This system contains five staves. The top staff is the vocal line with lyrics and the dynamic marking 'forte.'. The second staff is the piano accompaniment. The third and fourth staves are lower vocal lines with lyrics. The fifth staff is the piano accompaniment.

♬ (CXXVII.) ♬

piano.

e in mez - za col - pe fai che mi conce - pi

e in mezzo a col - pe fai che mi

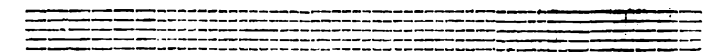


forte.

la madre mi - a

concepì la ma - dre mi - a.

Segue subito.



♬(CXXIX.)♬

de ondi mille - riocculi tutta te mio Signor piac - que svol - ar - mi

ci tua fa - picua ei più ri - pos - tici più ri - pos - tar -

ca - ni ondi mille - riocculi tutta te mio Signor piac - que sve - lar - mi

♬ (CXXX.) ♬

di tua sa - piezza ci più ri - po - tici più ri - po - tici -

- ca - ni onde i mis - eri Signor ti piacque di tua sapienza tutti sve -

larmi ci più ri - po - tici più ri - po - ti - ar - ca -

❁(CXXXI.)❁

Musical score for the first system, consisting of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature. It contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, marked *pianissimo*. The middle staff is in bass clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, containing a bass line with eighth and sixteenth notes. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, containing a bass line with eighth and sixteenth notes, marked *pianissimo*.

Empty musical staves for the second system, consisting of three staves.

Musical score for the second system, consisting of six staves. The top two staves are vocal parts in treble clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, marked *Forte*. The bottom four staves are piano accompaniment in bass clef with a key signature of one flat and a 3/4 time signature, marked *All. go.* The piano part includes a section marked *Tutti* with the lyrics "Col'hitlop - po m'af - per -". The vocal parts also include the lyrics "Col'hitlop - po m'af - per -".

♩ (CXXXII.) ♪

gi e fa - ro mon - do e fa - ro
 gi e fa - ro mon - do e fa - ro
 gi e fa - ro mon - do e fa - ro

mon - do questa
 mon - do questa l'ora alma
 mon - do questa l'ora alma mi - a la-

♣(CXXXIII.)♣

Jordaa lma mi - a la - var ^f ti de - gna
 mi - a la - var la - var ti de - gna
 var ti de gna la - var ti de - gna

Solo.
 e piu candi - da li - a e piu
 Solo.
 e piu candi - da li - a e piu
 Solo.
 e piu candi - da li - a e piu

♩ (CXXXIV.) ♪

candi - da fi - a di bian - ca ne -
 candi - da fi - a di bian - ca ne -
 candi - da fi - a di bianca

ve e più can - di - da
 ve e più can - di - da
 ne - ve e più can - di - da

Tutti

❁ (CXXXV) ❁

fi - a e piu can - di - da fi - a

fi - a e piu can - di - da fi - a

fi - a e piu can - di - da fi - a

di bian - ca ne - ve

di bian - ca ne - ve

di bian - ca ne - ve

♣(CXXXVI.)♣

di bian - ca ne
di bianca ne
di bian - ca ne

vc.

vc.

vc.

The image shows a musical score for a piece titled "CXXXVI". It consists of two systems of staves. The first system includes a vocal line with lyrics "di bian - ca ne" and a piano accompaniment. The second system continues the piano accompaniment with three staves labeled "vc." (violin). The score is written in a traditional musical notation style with various notes, rests, and dynamic markings.

(CXXXVII)

Vnifoni.

Lento.

piano.

Solo.

Così fa - rai che s'empia il cor di gioja cer - to del tuo perdono s'em - pi di gioja il

core cer - to del tuo perdono e folla mi - e logore pe'l dolore

The musical score is written for Violins (Vnifoni) and a vocal line. It begins with a tempo marking of 'Lento.' and a dynamic marking of 'piano.' The score is in common time (C) and features a key signature of one flat (B-flat). The vocal line includes the lyrics: 'Così fa - rai che s'empia il cor di gioja cer - to del tuo perdono s'em - pi di gioja il core cer - to del tuo perdono e folla mi - e logore pe'l dolore'. The score is divided into systems, with the vocal line appearing in the second and fourth systems.

♯(CXXXVIII.)♯

e l'of- fa mie lo- go- re pe' l' do- lo- re e - ful - teranno e l'of- fa mi - e

lo- go- re pe' l' do - lo - re e l'of- fa mi - e lo- go- re pe' l' do - lo - re e ful - te -

ran- no e - ful - te - ran- no e ful - te - ran - no e -
 forte.

Piano.
 l'of - fa mie lo - go - re pe' l' do lo - re e l'of - fa mie lo -

(CXXXIX.)

do - re pe'l do lo - re e - ful - te - ran - so - l' ai - mi - e lo go - re pe'l do -

lo - re e l' ai - mi - e lo go - re pe'l do - lo - re e - ful - te -

r - mo e - ful - te - ran - so - l' ai - mi - e.

Forte.

❖(CXL.)❖

First system of musical notation, including a vocal line and piano accompaniment.

Solo.

Torci la faccia tua da' falli miei, e le mie iniquità tutte cancella.

Second system of musical notation, including the vocal line and piano accompaniment.

Solo.

Forma un cor che sia puro entro al mio petto Iddio pietoso, e riuovar ti degna nell'e

Third system of musical notation, including the vocal line and piano accompaniment.

Solo.

viscere mie retto uno spirito. Non scacciarmi, Signor, dalla di - vina presenza tua,

Fourth system of musical notation, including the vocal line and piano accompaniment.

Solo.

nè mi privar del santo spirito di tua pietà sì raro dono. Rendi quel gaudia

Fifth system of musical notation, including the vocal line and piano accompaniment.

Empty musical staves at the bottom of the page.

♬ (CXLI.) ♪

Solo.

me che dalla ipocrisi di salute promessa ha la sorgente: e nel retto operar dammi for-

za col tuo spirito di forza, e ogn'or mi reggi.

Allegro affai.

Solo.

Allor io mostre - rò io multreò io mostre-

(CXLII.)

Piano.

io io mollrerò le fate vi - e di turcemenza a l'em - p)

e questi al - Para ful dritto teatier fui dritto teatier chea te con -

du - ce torneranno seguendo seguendo i pal - li palli mie -

♣(CXLIII.)♣

Piano.

Piano.

segundo, paf-i paf-i mi-ci seguen-do i paf-i tor-ne - ran-no seguen-do fe-

gundo i paf-i mi-ci seguen-do i paf-i tor-ne - ran-no seguen-do i paf-i

i tor-ne ran - no seguen-do i paf- fi tor-ne ran - no seguen-do i paf- fi i paf- fi mi-ci i-

(CXLIV.)

guedo i pal - fi patli mie - i.

Forte.

Tutti.
Clemente Id - di - o di mia fa - lute au - to - re

Tutti.
Clemente Id - di - o di mia fa - lute au - to - re

Largo.
Tutti.
Clemente Id - di - o di mia fa - lute au - to - re

(CXLV.)

Solo.

deh mi monda da quello ond'io fon

Solo.

deh deh

Solo.

deh mi monda da quello ond'io fon

Tutti

reo sangue inno - cen - te deh deh deh mi

Tutti

deh deh deh mi monda da quello

Tutti

deh deh deh mi monda da quello ond'io fon reo sempre inno - cen - te deh

deh mi monda da quello ond'io fon reo sangue inno - cen -

deh deh deh mi monda da quello fan - gue in - no -

(CXLVII.)

Tutti.

rà e allor la tua bon - tade ri fuo - ne -

Tutti.

rà ri fuo - ne - rà ri fuo - ne - rà

Tutti.

rà e allor la tua bon - tade ri fuo - ne - rà ri fuo - ne - rà ri fuo - ne -

rà ri fuo - ne - rà e allor la tua bon tade sul labbro mio ri fuo ne - rà ri fuo ne -

e allor la tua bon - tade ri fuo ne - rà sul labbro mio ri fuo ne - rà ri fuo ne -

rà ri - fuo ne - rà ri fuo - ne - rà sul labbro mio ri fuo ne - rà ri fuo ne -

rà sul labbro mio fef - to - fo ri fuo ne - rà

rà sul labbro mio fef - to - fo ri fuo ne - rà

rà sul labbro mio fef - to - fo ri fuo ne - rà

♣(CXLVIII.)♣

riuo - ne - rà.
 riuo - ne - rà.
 riuo - ne - rà.

Crit. Sordano.
Allegro affa!

Solo.
 Tu mi toglì la lingua e

fa che annun - zi tue laudi al mondo in ce - ro ce - cel - le e gran-

(CXLIX.)

di eccelle e gran - di

e ha che an - nun - zi al mondo in -

te - ro al mondo in - te - ro e

Forte.

(CL.)

fi a che an - nunzi la mia lingua tu el au ai al mondo in te - ro ec -

cul - fee gran di occhie e gran -

di tu e la

The image shows a page of a musical score for voice and piano. At the top center, there is a decorative flourish containing the letters '(CL.)'. The score is written on ten staves. The first two staves are for the voice, and the remaining eight staves are for the piano accompaniment. The lyrics are written below the voice staves. The music is in a common time signature and features various musical notations such as notes, rests, and ornaments. The lyrics are: 'fi a che an - nunzi la mia lingua tu el au ai al mondo in te - ro ec -', 'cul - fee gran di occhie e gran -', and 'di tu e la'.

(CLI.)

udial mon - diceel - tee gran

diccel - tee gran - di. *Forte.* Segue subito a Tre.

(CLII.)

Senza Sordino. Forte.

Adagio. Forte.

This system contains the first two staves of the musical score. The top staff is a piano part, and the second staff is a violin part. Both are marked 'Adagio' and 'Forte'. Below these are four empty staves, likely for other instruments.

Tutti.

Se di vit - time e fangui fe di vit - time e - fangui

Tutti.

Se di vit - time e fangui fe di vit - time e - fangui

Tutti.

Se di vit - time e fangui fe di vit - time e - fangui

This system contains the vocal parts of the score. It features three vocal staves with lyrics. The lyrics are: "Se di vit - time e fangui fe di vit - time e - fangui". The tempo is marked 'Tutti'.

(CLIII.)

i fa - gri - li - ej a te foffer gra - di - ti
 i fagri - lu - ej a te foffer graditi a te
 i fagri - lu - ej a te foffer graditi

a te foffer graditi e gli - lo - ca - - nt -
 foffer gra - di - ti e gli - lo - cauf - ti
 a te foffer graditi e gliolo - cauf - ti gli - lo - cauf -

♩ (CLIV.) ♩

ti e gliolo - cauti - ti e agnelli e
 e gliolo - cauti - ti ed irci
 ti e gliolo - cauti gliolo - cauti ed ir - ci

buoi coi loro fan - - - gne ca -
 e agnelli ed irci coi loro fan -
 ed irci e buoi

(CLV.)

gnelli ed ir - ci ed ir - ci e buoi
 gue ea - gnelli ed ir - ci
 ed ir - ci e buoi col loro fan - gue

le tue ba - gna - tea - vria - no a - re
 le tue ba - gna - tea - vria - no a - re fa -
 le tue ba - gna - tea - vria - no a - re fa -

(CLVI.)

a - re fu - cra - te ed ir - ci e
 cra - te col loro fan -
 erate are fa - cra - te ea - gnelli e buoi

buoi col loro fan - gue
 gue ea - gnelli ed ir - ci ea -
 ed ir - ci e buoi col loro fan -

❀(CLVII.)❀

ed ir - ci e buoi le tue bagna - tea -
 enelli ed ir - ci le tue ba - gna - tea - vria -
 - gue le tue ba - gna - tea - vria -

vri - no a - re fa - cra - te.
 - no a - re a - re fa - cra - te.
 no a - re fa - cra - te are fa - cra - te.

❁ (CLVIII.) ❁

Piano.

Solo.

Adagio. Solo.

Ma dol'en - te uno sp'rito un cor con -

Ma dol'en - te uno sp'rito un cor contri - to

Adagio. Solo.

Ma dol'en - te uno sp'rito un cor contri - to cu - mi - li - a - to

♬ (CLIX.) ♬

tri - te cu - mi - li - a - to ma dol -
 ma dol - te uno spiro un cor con -
 mi dol - te uno spiro un cor contri - to eu -

te uno spiro un cor contri - to eu - mi - li - a - to
 tri - to eu - mi - li - a - to
 mi - li - a - to eu - mi - li - a - to

(CLX.)

il fagri - li - cio fo - no fol di Dio degno ma dolen - te uno fpirto un cor con -
 ma dolen - te uno fpirto un cor con - tri - to eu - mi - li - a - to
 ma dolen - te uno fpirto un cor contrito fol di Dio

tri - to ma dolen - te uno fpirto un cor con - trito
 fol di Dio de - gno fol de - gno eu -
 degno il fagri - li - cio fo - no ma dolen - te uno

❁(CLXI.)❁

ma dolente uno spirito un cor contrito con-tri-to il fagi-fi-cio
 mi-li-a-to ma dolente uno spirito un cor contrito il fagi-
 spirito un cor contrito ma dolente uno spirito un cor con-

Tutto solo, Tutti

fo-no di Dio fol-de-gno di Dio fol-de-gno e questo sempre ac-
 licio sono di Dio fol-de-gno fol-de-gno e questo sempre ac-
 tri-to cu-mi-li-a-to

Piano. Solo.

42 (CLXII.) 42

Forte.

Tutti.

col - to da lui da lui fa - rà con favo - revol guardo con favo - revol

Tutti.

col - to da lui da lui fa - rà con favo - revol guardo con favo - revol guar -

con favo - revol guardo con favo - revol

guar - do.

do.

guar - do.

(CLXIII.)

Vniffoni.

Allegro.

Solo.

L'immenfa tua pie -

Tutti.

Solo.

deh

Tutti

Solo.

deh

Tutti

Solo.

deh fa deh fa che

ta deh

Tutti

Solo.

deh

deh

deh

fa

deh

che

glenda

deh

Sigior

fopra

Si -

on -

ne

deh

deh

❁(CLXIV.)❁

Tutti Solo Tutti Solo Tutti
 Splenda deh l'immenza tua pie - ta deh Signor sopra S - onne veg -
 deh deh onde le
 deh deh

giam di Gero - fo - lima innal - zar in - nal - zar - fi innal - zar - fi
 mu - ra veggiam di Gero - fo - lima innal -

♬ (CLXV.) ♬

zar - bin - na - zar - bin - na - zar - bin - na
 veg - gi - am
 veg - gi - am
 veggiam di Gero - fo - li - ma - zar - bin - na - zar - bin - na -

on - de le mu - ra on - de le mu - ra on - de le
 on - de le mu - ra on - de le mu - ra on - de le
 zar - bin - na veggiam di Gero - fo - li - ma veggiam di Gero - fo - li - ma veg -

♬(CLXVI.)♬

mu - ra veg - giam di Gero - fo - li - ma in - nal - zar -

mu - ra veg - giam di Gero -

giam - di Gero - fo - li - ma in - nal - zar - in - nal - zar - in - nal - zar - in - nal -

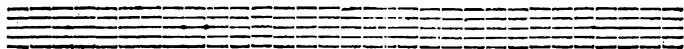
- fi in - nal - zar - fi

fo - li - ma in - nal - zar - fi in - nal - zar - fi

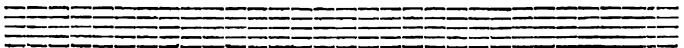
zar - fi veg - giam di Gero - fo - li - ma in - nal - zar - fi

❁(CLXVII.)❁

Musical score for the first system. It consists of a vocal line and piano accompaniment. The vocal line begins with a melodic phrase and includes the lyrics "l'innocenza tua pie - ta deh". The piano accompaniment provides harmonic support with chords and moving lines.



Musical score for the second system. It continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics "deh fa deh fa che splenda den Signor sopra S - on - ne deh". The piano accompaniment continues with harmonic support. The system concludes with a final melodic flourish in the vocal line.



♬(CLXIX.)♬

zar - zinnal - zar - li veg - giam veg - giam di Gero -
 veg - giam veg - giam di Gero -
 giam di Gero - fo - lina innal - zar - li veg - giam on - de le

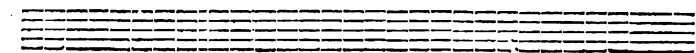
fo - li - ma veggiam di Gero - fo - li - ma
 fo - li - ma veggiam di Gero - fo - li - ma
 mu - ra on - de le mu - ra veggiam di Gero - fo - lina innal

♩ (CLXX.) ♩

veg - giam di Gero - fo - li - ma innal - zar -

veggiam di Gero - fo - li - ma innal -

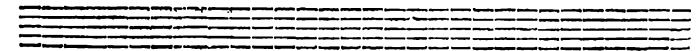
zar - - - - - li veg -



fi in - nal - zar fi in - nal - zar - fi veg -

zar - fi innal - zar - fi innal - zar - fi veg - giam di Gero - fo - li ma innal

giam veggiam di Gero - fo - li ma in - nal - zar



♩ (CLXXI.) ♪

giam di Gero - fo - lianaal - zar - fi in - nal -
 zar - tia - nal - zar - fiin - nal - zar -
 fi veggiam di Gero - fo - lianaal -

zarfiin - nal - zar - fi.
 - fiinaal - zar - fi.
 zarfiin - nal - zar - fi.

♣(CLXXII.)♣

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff contains a melodic line with several measures of music. The second and third staves are mostly empty, with some faint markings. The fourth and fifth staves contain accompaniment, including bass lines and chords.

A set of five empty musical staves, likely a placeholder for a second system of music.

The second system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The second and third staves are piano accompaniment. The fourth and fifth staves are additional vocal or piano parts. The tempo is marked "Grave".

Grave.

Grave. Allora of - fer - te e giuſti vo - ti cari cari ti han Signor.

Allora of - fer - te e giuſti vo - ti cari cari ti han Signor.

Allora of - fer - te e giuſti vo - ti cari cari ti han Signor.

Grave.

❁(CLXXIII.)❁

Tempo giusto.

Largo. E di Vi - telli di Vitellial - lo - ra si cuopriranno i tuoi sacra - tiali

Tutto solo Tutti.

E di Vi -

E di Vi - telli di

tui fa - cratal - ta - ri si cuopriranno i tuoi fa -

telli di Vitellial - lo - ra si cuopriranno i tuoi fa - cratal - ta - ri tuoi fa -

♣(CLXXIV.)♣

Vitellial - lo - ra ti cuopri - ran - no i tuoi la - crati al - ta -
 cra - ti lacrima - ri i tuoi lacri - mi - tuoi la - crati al - ta -
 crati al - ta - ri di Vitelli di Vitelli al - lo -

ri
 ri
 ra

♩ (CLXXV.) ♩

i tuoi facra - ti e di Vi -
 si cuopiran - no facra alta - ri i tuoi fa - cra - ti i
 si cuopiran - no si cuopiranno i tuoi fa - crati

♬(CLXXVI.)♬

teli di Virelli al - lo - ra si cuopriranno i tuoi oc - ci ti fa - ra - rai fiero al - ta -
 tuoi fa - cra; al - ta - ri e di Virelli di Virelli al -
 tuoi fa - cra ti al - ta - si cuopriranno i tuoi fa - cra - ti al - ta -

ri si cuopriran - noi
 lo - ra si cuopriran - no
 ri e di Virelli di Virelli al - lo - ra si cuopri-

♫(CLXXVII.)♫

tuo i tuoi fa - crati - ta - - ri
 e di Vi - telli di Vi - tel - li - lo - ra
 ran - no si cuopri - ran - no

i tuoi sacra - ri si cuopri - ran - no
 si cuopri - ran - no i tuoi sacra ti - ta - ri
 e di Vi - telli di Vi - tel - li - al -

♣(CLXXVIII)♣

i tuoi sacra - ti sacra - ti ho - ri i tuoi sacra - ti
 si cuopiran - no e di Vi - tel - li di Vi -
 lo - ra si cuopiran - no i tuoi sacra - ti

si tuoi sacra - ti e di Vi - tel - li di
 telli al - lo - ra si cuopiran - no i tuoi sacra -
 ran - no sacra - ti ho - ri si cuopiran - no i tuoi sacra - ti

❁(CLXXIX.)❁

Vincelral - lo - ra li cuopiran - no facratialta - ri e
 ta - ti li cuopiran - no i tuoi facra - ti li cuopiraa - no
 u cuopiran - no i tuoi facra - ti al - ta -

di Vi - tulli di Vincelral lo - ra i tuoi facra - ti li cuopiran - no facratial -
 i tuoi facra - tialta - ri i tuoi facra - ti li cuopiran - no facratial -
 ri li cuopiran - no i tuofacra - ti i tuofacra - tial -

(CLXXX.)

ta - ri ti cu - pa - ran - no i tuoi lac - ri - a - ti - ta - ri tuo
 ta - ri i tuoi fa - ce - ti al - ta - ri tuo

... i fa - ce - ti al - ta - ri
 ... ran - no i tuoi lac - ri - a - ti - ta - ri

FINE DEL SALMO CINQUANTESIMO.

CANON triplex sex vocibus infinitus sub Diapente.

The musical score consists of six staves, each representing a different voice part. The lyrics are written below the notes. The text is a Latin canon: "In omnem terram exiit fons eorum et in fines orbis terrae verba eorum." The score includes various musical notations such as clefs, time signatures, and dynamic markings like 'S' (Sforzando) and 'D.C.' (Da Capo).

In omnem ter - ram e - xi - vit fo - nus e - o - rum e -
 In omnem ter - ram e - xi - vit fo - nus e - o - rum
 In omnem terram e - xivit fo - nus fons e -
 xivit fons e - xi - vit fons e - o - rum & in fi -
 e - xi - vit fo - nus e - o - rum & In fi - nes
 o - rum e - xivit fo - nus e - o - rum & in fi - nes
 nes or - bis ter - ræ ver - ba ver - ba e - o - rum
 or - bis ter - ræ & in fines orbis ter - ræ ver - ba
 or - bis ter - ræ ver - ba ver - ba e - o - rum ver -
 ver - ba ver - ba e - o - rum. D.C.
 verba eorum ver - ba e - o - rum ver - ba e - o - rum, D.C.
 ba e - o - rum ver - ba ver - ba e - o - rum. D.C.

FINE DELL' OTTAVO, ed ULTIMO TOMO.

I N D I C E.

Salmo quarantesimoquarto Alto, Tenore, e Basso	Carte I.
Salmo quarantesimoquinto Alto, e Basso	xxi.
Salmo quarantesimosesto Canto solo	xxxiii.
Salmo quarantesimosettimo Canto, Tenore, e Basso	xxxix.
Salmo quarantesimoottavo Alto, Tenore, e Basso	lvi.
Salmo quarantesimonono Canto, Alto, e Basso	lxxiii.
Salmo cinquantesimo Alto, Tenore, e Basso	xciii.

Appresso Domenico Lovisa.

*La composizione de' caratteri musicali è diligente fatica
di Fortuniano Rosati.*